

Periodico del Consiglio Regionale della Puglia




Consiglio Regionale
della Puglia
Anno II
Numero 3
Ottobre 2004
Trimestrale
Spedizione in A.P. 70%

Puglia Notizie

Periodico del Consiglio Regionale della Puglia



In copertina:
Alberobello (BA)

Puglia Notizie

Periodico di informazione e notizie del Consiglio Regionale della Puglia

Comitato Editoriale:
Mario De Cristofaro (Presidente del Consiglio Regionale), Aldo Aloisi e Carmine Dipietrangelo (Vice Presidenti del Consiglio Regionale), Simone Brizio e Enzo Russo (Consiglieri Segretari dell'Ufficio di Presidenza).

Direttore Responsabile:
Francesco Lillo

In Redazione:
Angelo Ambriola, Felice Laudadio e Patrizia Sgambati.

Hanno Collaborato a questo numero:
Giuseppe Abbati, Angelo Ambriola, Maria Rosaria Catena, Susanna Napolitano, Angela Rubino, Monica Saggese, Emanuela Villani, Michelangelo Zanelli.

Direzione e Amministrazione:
Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari
Telefono: 080.540.23.66
Fax: 080.541.40.64
e-mail: ufficiostampa@consiglio.puglia.it

Fotografie:
Archivio fotografico del Consiglio Regionale della Puglia - Archivio COTUP - A.G. Photo

Progetto Grafico:
Ilaria De Leo

Impaginazione:
P&P Pubblico e Privato S.r.l.
Piazza Vittoria, 6 - 72100 Brindisi
Telefono: 0831.564128

"Puglia Notizie" è un supplemento a "Puglia Notizie - Agenzia quotidiana del Consiglio Regionale della Puglia". Iscritto al Registro della Stampa del Tribunale di Bari in data 25.02.2003.

Il presente numero è stato chiuso il 18/10/2004

INFO POINT

del Consiglio Regionale

A Bari in via Giulio Petroni 19/A
dalle ore 09.00 alle ore 18.00
dal Lunedì al Venerdì
presso la Biblioteca Multimediale

Teca del Mediterraneo

un operatore a tua disposizione per ogni esigenza
informativa sulle attività del Consiglio Regionale



www.consiglio.puglia.it

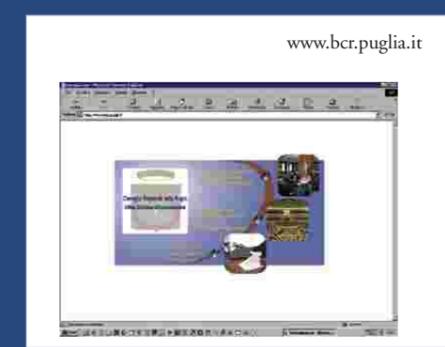
Telefono: 080 5402770
Telefax: 080 5402775
Posta elettronica: infopoint@bcr.puglia.it
Sito Web del Consiglio: www.consiglio.puglia.it
Sito Web della Biblioteca: www.bcr.puglia.it



www.bcr.puglia.it/pub/HomeConvenz.htm



www.bcr.puglia.it/com/HomeComunicaz.htm



www.bcr.puglia.it

Legge elettorale	Il puzzle elettorale <i>di Felice Laudadio</i>	pagina 4
	Sbarramento sì, sbarramento no <i>di Patrizia Sgambati</i>	pagina 6
	Gli schieramenti in campo <i>di Susanna Napolitano</i>	pagina 7
Personaggi	Grazie Joseph <i>di Michelangelo Zanelli</i>	pagina 10
Grandangolo	Il Consiglio regionale al COMPA <i>di Michelangelo Zanelli</i>	pagina 11
	Consiglio regionale, in fiera nella sua Puglia <i>di Angela Rubino</i>	pagina 12
Dalle altre regioni	Nuovi Statuti <i>di Angela Rubino</i>	pagina 13
Territorio & Ambiente	Parco del Gargano, dove anche gli alberi pregano <i>di Maria Rosaria Catena</i>	pagina 15
	Porti turistici in Puglia, un sistema ancora embrionale <i>di Emanuela Villani e Maria Rosaria Catena</i>	pagina 17
Info Europa	Opportunità <i>a cura del Carrefour Europeo Puglia</i>	pagina 20
Fatti & Avvenimenti	Quotidiani a scuola, al via la seconda edizione <i>di Angelo Ambriola</i>	pagina 22
	Piano regionale di sviluppo: la proposta dell'Associazione consiglieri regionali <i>di Angela Rubino</i>	pagina 22
	Il Consiglio alle manifestazioni celebrative della battaglia di Canne <i>di Monica Saggese</i>	pagina 23
	Consiglio regionale-Università di Siena: un gemellaggio per la formazione di qualità <i>di Angela Rubino</i>	pagina 23
	"La Puglia che scrive" illustrata nella biblioteca del Consiglio regionale <i>di Angelo Ambriola</i>	pagina 23
Attività Legislativa	Taccuino delle sedute consiliari	pagina 25
	Proposte e Disegni di Legge approvati dalle Commissioni	pagina 27
	Proposte e Disegni di Legge all'esame della Commissione	pagina 28
Informazione Istituzionale		pagina 32

Il puzzle elettorale

di Felice Laudadio



Il Presidente del consiglio regionale Mario De Cristofaro. Al centro Carmine Dipietrangelo. A destra Enzo Russo

Tutti divisi alla meta. Sulle scelte in materia di legge elettorale, che già tra pochi mesi potrebbero incidere sul destino di qualche forza politica, le posizioni in Consiglio regionale disegnano un puzzle. La varietà dei pareri emerge già dal campione ristretto rappresentato dai cinque componenti dell'Ufficio di Presidenza.

Il presidente, **Mario De Cristofaro**, è contrario "allo sbarramento, per ragioni politiche e storiche" ed insorge contro l'ipotesi che una legge statale possa decidere il numero dei Consiglieri regionali. Il vicepresidente diessino **Carmine Dipietrangelo**, tra gli altri aspetti prioritari, si preoccupa della governabilità e pone la questione della parità femminile, argomento che sta a cuore anche al consigliere segretario della Margherita, **Enzo Russo**, a sua volta contrario a "sbarramenti e al famigerato listino". A favore della soglia si dichiara il vicepresidente **Aldo Aloisi**. È pure favorevole l'altro rappresentante di Forza Italia, il segretario **Simone Brizio**, ma "se ne può discutere". Entrambi si batterebbero fino in fondo, in ogni caso, per il voto disgiunto e la preferenza unica.

Varato con successo lo Statuto, l'attenzione della commissione costituente è assorbita ora dalla disciplina che dovrebbe regolare il voto dei pugliesi alle elezioni regionali della prossima primavera. I nodi non sono pochi e nemmeno secondari: voto congiunto o disgiunto, preferenza unica, pari opportunità, riconoscimento della nuova circoscrizione provinciale nord barese. L'argomento più delicato, però, si conferma lo sbarramento elettorale, l'eventuale quota minima di voti per ottenere una rappresentanza. I seggi in Consiglio verrebbero assegnati solo in virtù del superamento della soglia prevista.

"Non c'è dubbio che la questione è decisiva per la sopravvivenza dei piccoli partiti, dei movimenti", come rileva Dipietrangelo. "Se nel dopoguerra fosse stato previsto un tetto del 5%, il mio partito, il MSI, non avrebbe avuto parlamentari", fa notare il presidente De Cristofaro. "Il diritto di chiunque ad essere rappresentato - dice - è alla base della democrazia e poi è una questione di reciprocità: non vorrei che venisse fatto ad altri quello che non avrei voluto a danno della mia parte politica".

È questione anche di partecipazione. "Ogni cittadino - afferma Enzo Russo - ha diritto quantomeno a far valere le sue opinioni su temi di rilevanza sociale, tanto più nel momento in cui la concertazione trova sempre meno spazi". Per il consigliere segretario della Margherita, "la legge elettorale non dovrebbe escludere nessuno e favorire la presenza attiva di tutte le forze democratiche".

Il presidente De Cristofaro medierebbe tra favorevoli e contrari, magari accettando una soglia più bassa, "al 3% e comunque non più su base regionale: qualche forza potrebbe crescere a livello provinciale ma non raggiungere complessivamente il minimo". Aloisi, invece, insiste sullo sbarramento. "Sì, al 5%, perché crea stabilità". Il vicepresidente azzurro è dell'avviso che

un tetto minimo di consistenza non si traduca in un danno per i partiti. "Non è vero che li cancella - sostiene - li mette anzi in condizione di raggrupparsi per aree omogenee. Non va ad annullare i partiti più piccoli: si possono aggregare". "Sì" anche da Brizio. "Servirebbe a completare la svolta impressa alla politica italiana negli anni Novanta. Capisco però le posizioni degli altri, se ne può parlare, alla luce di una bozza completa di disegno di legge elettorale". Anche tra chi "lo sbarramento non ci piace" c'è spazio per il dialogo. Ad Enzo Russo continua "a non andare giù", ma se "proprio si deciderà di fissarlo, che sia il meno dannoso possibile". A condizione che venga garantito il "legittimo diritto di rappresentanza", anche Dipietrangelo si dichiara disponibile al confronto, "non solo tecnico ma culturale". Il vicepresidente diessino non può fare a meno di rilevare, tuttavia, "le contraddizioni: non si può avere un sistema elettorale maggioritario, l'elezione diretta del presidente, i poteri che lo Statuto gli conferisce (mantenendo quelli del Consiglio a un livello marginale) e pretendere finanche uno sbarramento a soglia elevata. Ci dovrebbe essere un minimo di coerenza".

Tema importante lo sbarramento, ma rischia di assorbire troppo l'attenzione rispetto ad altri, "ugualmente decisivi per la composizione del prossimo Consiglio regionale". Ancora Dipietrangelo li riassume nel "garantire ad ogni provincia i seggi assegnati, compresa la sesta provincia già decisa con legge dello Stato; nell'assicurare la governabilità, riconfermando il premio di maggioranza alla coalizione vincente ma cancellando il listino e nel garantire la parità di accesso tra uomini e donne alla carica di consigliere regionale".

Sul voto disgiunto le distanze si riducono. Il presidente del Consiglio è favorevole. "Così - risponde De Cristofaro - ognuno è libero di scegliere il presidente che vuole". Preferenza "obbligatoriamente" unica per il vicepresidente di Forza Italia, "serve ad eliminare qualsiasi voto di cordata che ci può portare indietro". E voto disgiunto. Mi sembra chiaro - spiega Aloisi - che in un'elezione diretta ogni cittadino possa votare per una coalizione e per un presidente, nella massima espressione di libertà". "Disgiunto, certo, perché no?" pure per il consigliere segretario degli azzurri: "è una democrazia matura - fa presente Brizio - quella che prevede la possibilità per un elettore di votare allo stesso tempo per un candidato presidente e per una lista dello schieramento opposto".

Determinato il "no" di Enzo Russo alla lista dei dodici nomi non soggetti ai voti ma legati all'esito del candidato presidente. "Vanno evitate sacche di tutela non più giustificabili - insiste - meglio estendere il criterio proporzionale: tutti i seggi dovranno essere assegnati in considerazione delle preferenze espresse dagli elettori". Quanto al premio di maggioranza, ampiamente condiviso, Dipietrangelo suggerisce di "spalmarlo" tra le liste della coalizione e propone di "usare il sistema in vigore per Comuni e Province: chi vince prende il 60% dei seggi". Sul tappeto anche la nuova circoscrizione elettorale provinciale, corrispondente alla sesta provincia, Barletta, Andria, Trani, creata solo di recente. De Cristofaro mette in dubbio la possibilità di realizzarla e solleva il problema delle spese: "a chi accollarle?". Il vicepresidente Aloisi e Simone Brizio sono scettici, se non altro per i tempi ridotti. "Credo che ci siano problemi pratici che vanno valutati attentamente - fa notare il primo - non credo che siamo in condizione di recuperarla. È proprio un motivo tecnico, la provincia non è stata ancora istituita. Dopotutto non aggiunge nè toglie niente". Il voto dei residenti nell'area della BAT, spiega Brizio, "viene comunque espresso nell'ambito della circoscrizione barese e su candidati locali, non ci sarebbe nessuna limitazione dell'elettorato attivo".

Qualche problema c'è, comunque, ad avviso di Dipietrangelo. "Occorre garantire ad ogni provincia i seggi assegnati, sulla base della popolazione - considera - compresa la sesta provincia già decisa con legge dello Stato. Si tratta di evitare la migrazione di seggi consentita finora dal collegio unico regionale, a tutto vantaggio delle province più popolose. In questa legislatura, Foggia si è vista privare di due seggi e Taranto ne ha uno in meno, come in passato è capitato per Brindisi".

Per il vicepresidente Ds è di riguardo, infine, la materia della rappresentanza femminile. Va promossa e garantita la parità di accesso tra uomini e donne alla carica di consigliere regionale. "Dopo la modifica dell'art. 51 della Costituzione - ricorda - qualsiasi legge elettorale che non preveda parità di accesso alle cariche elettive sarebbe incostituzionale". Attenzione, però, ad evitare la "ghettizzazione dei generi", che Enzo Russo tiene a scongiurare. "Pari garanzia, certo", conclude, ma senza fare ricorso ad artifici e scorciatoie. "Il genere non dovrebbe superare il 70% e quindi le donne avrebbero almeno il 30% dei seggi in Consiglio: garantire la presenza femminile non deve diventare l'alibi per creare differenze, sarebbero controproducenti". ■



Aldo Aloisi. In basso Simone Brizio

Sbarramento si, sbarramento no di Patrizia Sgambati



Alberto Tedesco, Presidente della Commissione affari istituzionali

Come voteranno i pugliesi nella prossima primavera per eleggere il presidente della giunta ed i nuovi rappresentanti del Consiglio regionale? Con quali regole?

Quando la Commissione affari istituzionali licenziò la bozza di quella che poi è diventata la carta statutaria della nostra Regione, i componenti delle varie forze politiche accantonarono l'elaborazione della legge elettorale con l'intenzione di rispettare una sorta di "patto fra gentiluomini", che tendeva a non stravolgere il testo dell'attuale legge in vigore, la cosiddetta Tatarellum.

Un sistema elettorale che, secondo molti ha funzionato: largamente proporzionale, ma sufficientemente vicino alle regole del bipolarismo. Una legge che, in definitiva, ha garantito nelle Regioni stabilità ed anche la rappresentanza delle diverse identità politiche.

Questo per quanto riguarda il passato: per la prossima legislatura le regole elettorali potrebbero essere diverse, tali da modificare sostanzialmente quelle vigenti, sino a preoccupare coloro che difendono strenuamente il concetto della "rappresentanza a garanzia della democrazia", intesa come partecipazione attiva alla vita politico-amministrativa anche dei partiti più piccoli. La questione tutt'altro che marginale avanzata da più parti riguarda l'introduzione nella nuova legge elettorale di una soglia di sbarramento piuttosto alta (che non consentirebbe ai partiti cosiddetti minori per numero di rappresentanti di partecipare alla competizione, salvo stipulare alleanze elettorali). Su questa ipotesi la Commissione affari istituzionali ha subito una prevedibile frenata, con posizioni differenti dei vari gruppi.

Secondo alcune componenti politiche una qualsiasi soglia di sbarramento porterebbe alla scomparsa di gruppi storici dal Consiglio regionale. Una scelta considerata lesiva delle regole democratiche. Altre correnti di pensiero, invece, considerano utile lo sbarramento per assicurare maggiore governabilità all'esecutivo ed evitare la proliferazione dei gruppi consiliari. Il presidente della Commissione **Alberto Tedesco** ha richiamato più volte lo spirito costituente, quello che aveva portato le varie componenti politiche all'interno della commissione ad immaginare una legge elettorale che non avrebbe sostanzialmente modificato le regole del gioco.

Affianco alla soglia di sbarramento altri nodi politici sono giunti al pettine della Commissione Affari istituzionali, alle prese con la stesura del nuovo testo di legge elettorale. Questione non meno importante è quella legata all'eventuale introduzione di un sesto collegio elettorale coincidente con la neonata provincia Barletta-Andria-Trani, da valutare con le parti interessate, con le quali la commissione ha fissato delle audizioni.

Ma le valutazioni che la commissione si appresta a fare sono diverse. L'eliminazione del listino, senza il quale si tende ad attribuire il premio di maggioranza attraverso un sistema come quello utilizzato nelle elezioni comunali (facendo scattare un numero di quozienti a vantaggio della coalizione vincente). In questo modo verrebbero eletti solo coloro che hanno effettivamente partecipato alla campagna elettorale.

Ed ancora: l'attuale sistema consente di votare il candidato presidente di una coalizione ed il partito di un'altra; c'è la tendenza a voler eliminare questa opzione di voto disgiunto omogeneizzando la scelta.

La Commissione sta tentando di individuare dei meccanismi per cercare di favorire la parità di genere nella rappresentanza delle candidature politiche e possibilmente anche fra gli eletti, una sorta di garanzia delle quote rosa. C'è una proposta in tal senso che tende a difendere questo principio con l'ipotesi che nelle liste, ciascun genere non superi la soglia del 70%.

Un'altra preoccupazione della commissione si riferisce all'individuazione di un meccanismo che cerchi di evitare che il sistema dei resti finisca col favorire i candidati delle province più popolate e qualcuno propone anche la possibilità di portare a due le preferenze da attribuire con il sistema proporzionale.

Ultima valutazione, la possibilità di consentire il diritto di rappresentanza agli immigrati ed il voto per i pugliesi all'estero, questioni che richiedono un esame approfondito della fattibilità, a prescindere dalle buone intenzioni che animano le proposte. ■

di Susanna Napolitano Gli schieramenti in campo

Soglia di sbarramento, voto disgiunto, istituzione della sesta circoscrizione, abolizione del listino, diritto di voto agli emigranti. Sono le questioni, tutt'altro che marginali, destinate, se eventualmente introdotte, a modificare la prossima legge elettorale e quindi anche la composizione del Consiglio regionale. Ecco quali sono le posizioni dei partiti in merito alle singole problematiche.

Oronzo Orlando (Alleanza Nazionale)



Voto disgiunto.

Noi abbiamo preso come modello la legge elettorale per i comuni che hanno più di 15.000 abitanti e che prevede per i sindaci la possibilità di avere la preferenza

per il presidente diversa dalla coalizione che il presidente stesso rappresenta. Quindi Sì al voto disgiunto.

Sbarramento

Riteniamo che lo sbarramento al 5% delle singole liste possa essere la soluzione migliore per semplificare l'attività politica e rafforzare le unioni dei piccoli partiti in maniera tale da avere una rappresentanza corposa nell'ambito dei vari consigli.

Sesta circoscrizione

Noi non siamo pregiudizialmente contrari, ma dipenderà dal consiglio stabilire quali sono le circoscrizioni elettorali. Perché la legge elettorale potrebbe stabilire, per esempio, che nella mia provincia, quella di Foggia, il collegio non sia della provincia, ma per dare una rappresentanza maggiore al sub appennino dauno, potrebbe addirittura dividere in due collegi la provincia. Tutto dipenderà quindi dal metodo di elezione e dalla individuazione dei singoli collegi. Noi siamo anche favorevoli nel considerare le politiche nazionali che si stanno portando avanti in relazione alle città metropolitane. E sappiamo che Bari è già città metropolitana. Quindi perché non ipotizzare anche un collegio della Città metropolitana per darne maggiore visibilità?

Voto agli immigrati

Siamo favorevoli ad avere 5 rappresentanti di coloro che hanno la residenza che hanno diritto di esprimere il parere ma non il voto. Consiglieri quindi in aula ma senza diritto di voto.

Listino sì, listino no

Si al superamento del listino perché riteniamo che tutti i consiglieri debbano essere eletti. Si

invece al premio di maggioranza per la coalizione vincente. Un 60 a 40 ci va bene.

Michele Losappio (Rifondazione Comunista)



Voto disgiunto.

Potremmo essere favorevoli al voto disgiunto perché siamo tradizionalmente ostili all'idea presidenzialista e cioè che l'intera attività istituzionale sia legata

all'attività del presidente per cui il voto dato al presidente dovrebbe vincolare automaticamente anche il voto di lista (voto congiunto). Guardiamo quindi con un certo favore alla separazione tra le sorti del presidente e quelle della coalizione.

Sbarramento

Siamo ostili allo sbarramento perché siamo un partito proporzionalista. Non abbiamo timore per il nostro futuro di rappresentanza perché nell'ordine del 5% i dati elettorali ci premiano e andiamo ben oltre. Però l'idea di semplificare per legge elettorale la vita politica tagliando a pezzi la società che ha voglia invece di organizzarsi intorno a partiti anche minori, noi non la concepiamo proprio come idea.

Sesta circoscrizione

Siamo a favore della sesta circoscrizione perché si tratta di dare contenuto istituzionale ad una realtà che già esiste. La sesta provincia, da un punto di vista economico, sociale, civile e anche politico istituzionale, è una realtà. Non si capisce quindi perché non debba avere la sua rappresentanza.

Voto agli immigrati

Siamo a favore del voto agli immigrati e anche a favore del voto ai nostri correghionali all'estero. Del resto lo abbiamo già sostenuto quando il presidente del Consiglio regionale Mario De Cristofaro fece questa battaglia.

Listino sì, listino no

Si al superamento del listino e si al premio di maggioranza.

Vittorio Potì (Socialisti Autonomisti)



Voto disgiunto.

Siamo contrari al voto disgiunto. Riteniamo che sia più importante omogeneizzare la scelta dell'elettore. Il voto disgiunto infatti potrebbe comportare delle sor-

prese cioè delle situazioni diverse tra il presidente e i rappresentanti effettivi e questo potrebbe comportare degli evidenti squilibri.

Sbarramento

Lo sbarramento mortifica tutti quei piccoli partiti che hanno una tradizione storica, non in Puglia ma nel paese. Quindi siamo assolutamente contrari.

Sesta circoscrizione

Noi non abbiamo approfondito il problema perché riteniamo ci siano delle precondizioni tecniche da superare, Bisogna ascoltare i sindaci, bisogna capire se ci sono e quali sono i problemi tecnici da risolvere, bisogna capire cosa ne pensa il ministero degli interni. E' possibile sin da adesso prevedere l'istituzione a livello elettorale della sesta circoscrizione?

Voto agli immigrati

Mi sembra che sia già acquisita questa opportunità in analogia a quanto avviene a livello nazionale.

Listino sì, listino no

Si al superamento del listino e si al premio di maggioranza però rivisitato e corretto. Ci sembra eccessiva la percentuale del 60 e 40. Troppo sproporzionato. Noi saremmo per abbassare da 20 a 15 il rapporto tra chi vince e chi perde e dare il recupero sulle liste provinciali.

Pietro Pepe (Margherita)

Voto disgiunto.

La margherita insieme al centrosinistra, a larghissima maggioranza, ha ritenuto di contrapporre a questa proposta quella del voto congiunto. Riteniamo infatti che sia un



comportamento eticamente corretto che il cittadino, nel momento in cui esprime il consenso per il presidente, lo esprima anche per la coalizione che lo sorregge. Questo per evitare che possano venir fuori risultati ambigui.

Sbarramento

Credo che sia improponibile per due ragioni. La prima, di fondo e culturale. Siamo alla conclusione della legislatura e modificare le rappresentanze già espresse dal cittadino significa mortificare il pluralismo e la democrazia. La seconda. Ritengo che proporre lo sbarramento significhi cercare di diminuire nel centrosinistra, attraverso questa furbizia, una partecipazione più ampia e con più liste. Quindi siamo nettamente contrari allo sbarramento, tenuto anche conto che c'è già uno sbarramento di coalizione.

Sesta circoscrizione

Noi l'avevamo proposta in anteprima. Vedo che c'è una larga convergenza. Ora ci aspettiamo soltanto la verifica tecnico giuridico per la sua applicazione.

Voto agli immigrati

C'è una valutazione positiva già inserita nell'ambito dello Statuto con la sola definizione da discutere, e cioè quella del dimensionamento della rappresentanza degli immigrati. Bisogna trovare un equilibrio all'interno di tutte le forze politiche.

Listino sì, listino no

Il listino non esprime nulla. E' stato semplicemente un omaggio a qualcuno. E poi c'è già il premio di maggioranza che va discusso contemporaneamente.

Alfonso Pisicchio (Rinnovo Puglia)



Voto disgiunto.

Noi siamo tra coloro che sono possibilisti. Non facciamo alzate di scudo. Anche se ci sarebbe una logica per chi chiede lo sbarramento, utilizzare il voto non

disgiunto. Infatti chi chiede lo sbarramento deve assumersi anche la responsabilità di non chiedere voti trasversali.

Sbarramento

Siamo contrarissimi allo sbarramento perché non va assolutamente a semplificare la politica. In realtà è soltanto una sorta di penalizzazione alla pluralità che in questa regione esiste. Credo

che in un momento in cui si parla di federalismo e territorio, voler cercare di eliminare delle realtà politiche che sul territorio vivono in maniera autonoma, sia semplicemente un atto gravissimo di mancanza di democrazia.

Sesta circoscrizione

Siamo favorevoli. E' un territorio che ha la sua peculiarità. E tra l'altro, la sesta provincia è già legge. Quindi non vedo perché non si possa già da subito mettere in moto questo processo, anche elettorale e quindi di rappresentanza del territorio.

Voto agli immigrati

Siamo favorevoli. E' già inserito anche all'interno dello statuto. Si tratta solo di regolamentare bene tutto ciò.

Listino sì, listino no

Il listino può essere fatto in molti modi. Il premio di maggioranza potrebbe essere realizzato anche senza listino, ma con la premialità dei primi dei non eletti all'interno della coalizione che vince. Riteniamo però che la percentuale del premio vada abbassata a 10. Siamo per un 45 per chi perde e un 55 per chi vince. E' un tema però che a mio avviso, va affrontato con più serenità.

Lucio Tarquinio (Forza Italia)



Voto disgiunto.

Noi siamo favorevoli al voto disgiunto perché riteniamo che l'elettore debba essere libero di scegliere sia il presidente che il proprio partito. La riforma costituzionale

così ha voluto, quindi non riesco a capire il dissenso della sinistra. Forse ritiene che l'indice di gradimento del presidente vada alla luce della coalizione che lo sostiene.

Sbarramento

Non intendiamo fare né leggi truffa né impedire agli altri di esistere. Riteniamo però che il sistema politico vada semplificato. Paradossalmente, quando c'era il sistema proporzionale puro, c'erano 8 partiti. Oggi non si contano più. Riteniamo quindi che il problema esiste e dobbiamo affrontarlo insieme con il centrosinistra, nelle modalità, nei termini e nelle percentuali che decideremo. Se il centrosinistra non ci sta, noi andremo avanti. E' comunque una strada che cercheremo di percorrere. Va discusso il quantum dello sbarramento. Alleanza Nazionale per esempio ha proposto il 5%.

Sesta circoscrizione

Non c'è nessuna difficoltà da parte di forza

italia, anche se è necessario capire quali implicazioni ci sono da un punto di vista politico e giuridico. Poi dobbiamo capire l'effettiva volontà delle popolazioni. Perché abbiamo assistito anche ad alcuni consigli comunali, quali ad esempio quelli di Trinitapoli, Margherita di Savoia, di San Ferdinando di Puglia, che hanno protestato e hanno contestato proprio l'istituzione della sesta circoscrizione. Comunque non siamo contrari in linea di principio, ma riteniamo che debba essere una questione condivisa da tutti.

Voto agli immigrati

E' una proposta inserita nello Statuto. Nulla da dire sulla potestà legislativa. Ma è una questione tutta da discutere. Cerchiamo comunque di fare le cose per bene e che servono davvero. La questione immigrati deve essere accompagnata anche da un'effettiva politica del consiglio regionale a favore degli immigrati.

Superamento del listino

L'orientamento generale è per il listino. Anche se c'è qualcuno però che ritiene che delle persone validissime che altrimenti non potrebbero entrare in consiglio, con il listino potrebbero invece farcela. Però in linea di principio sono favorevole a che l'eletto debba essere votato dal popolo.

Domenico Lomelo (Verdi)



Voto disgiunto.

Sono contrario perché prediligiamo il "sistema provinciale". Chi sceglie cioè di votare per una coalizione voti anche per il candidato presidente.

Si rafforza così il concetto di un sistema elettorale bipolare.

Sbarramento

Sono contrario anche perché nell'attuale "Tattarellum" esiste già lo sbarramento del 3% sulle coalizioni. Inutile quindi quello sulle singole liste, che aumenterebbe paradossalmente la frammentazione e non agevolerebbe il sistema bipolare.

Sesta circoscrizione

Sono favorevole. Personalmente ho chiesto anche l'audizione dei Sindaci dei comuni compresi nella sesta provincia, proprio per verificare la loro reale intenzione in merito.

Voto agli immigrati

Sono certamente favorevole. Va solo verificato come sia possibile attuarlo tecnicamente. Sono anche favorevole ad una verifica per agevolare il sistema per la parità dei generi.

Listino sì, listino no

E' una questione secondaria. Penso che con la preferenza unica, il listino potrebbe essere utile per garantire la presenza di personalità che arricchirebbero il Consiglio regionale. Penso per esempio a personalità del mondo della cultura e/o universitario. Ma penso anche al listino come garanzia per l'universo femminile.

Giovanni Valente (Comunisti Italiani)



Voto disgiunto.

Siamo in linea con le tutte le altre forze politiche del centrosinistra. Siamo dell'avviso che il voto disgiunto non apporti alcun beneficio. Riteniamo che il candidato presidente debba raccogliere le indicazioni del voto della coalizione che lo appoggia.

Il candidato presidente debba raccogliere le indicazioni del voto della coalizione che lo appoggia.

Sbarramento

Siamo totalmente contrari a qualsiasi forma e tipo di sbarramento. Questo significherebbe infatti solo mortificare la democrazia. Si prevede la presenza di immigrati di tutto il mondo e poi si vogliono mortificare le liste che hanno costruito la Carta costituzionale e la Repubblica del nostro paese.

Sesta circoscrizione

Noi abbiamo fatto un documento politico, proprio su questa vicenda, che va in questa direzione. Abbiamo richiesto l'audizione dei sindaci dei comuni interessati. Per cui ci rimettiamo anche alle volontà del territorio. Non siamo contrari, ma verificiamolo insieme ai sindaci

Voto agli immigrati

Sono assolutamente d'accordo. E' una questione di partecipazione e di allargamento della democrazia nel nostro paese

Listino sì, listino no

Sono d'accordo che si superi il listino e che si spalmi il premio di maggioranza sulle liste. Sono però convinto della necessità di abbassare la percentuale tra chi vince e chi perde.

Carlo Madaro (Italia dei Valori)



Voto disgiunto.

Non siamo un ente locale laddove anche il sistema elettorale consente un cambio di maggioranza. Se un sindaco cioè in corso d'opera cambia opi-

nione può fare un'altra maggioranza e il consiglio non si scioglie. Nel consiglio regionale invece c'è la norma antiribaltone. Siamo di fronte ad una forma di presidenzialismo certamente anomalo. Noi eleggiamo il presidente con la sua maggioranza. E' un problema quindi di coerenza politica e di funzionalità istituzionale. Per questo sono contrario al voto disgiunto.

Sbarramento

Decisamente sono contrario perché il sistema elettorale è un sistema maggioritario di coalizione. È giusto porre la percentuale di sbarramento sulla coalizione, e del resto c'è già, non ha alcun senso invece metterlo sui singoli partiti. Se fossimo in un sistema proporzionale, allora si che si capirebbe lo sbarramento, ma poiché c'è il sistema bipolare non ha alcun senso. Se paradossalmente una coalizione avesse 20 partiti e ciascun partito non superasse la soglia di sbarramento pur vincendo il candidato presidente, che succederebbe? In consiglio ci sarebbe il presidente eletto senza nessun rappresentante dei partiti della coalizione. E' un'aberrazione del sistema anche da un punto di vista politico. E mi sembra grave che la destra voglia cancellare alcune identità del nostro paese. Il pluralismo è un cardine della nostra democrazia e a sei mesi dal voto mi sembra proprio un'operazione strumentale. Così Fitto pensa di aver meno liste concorrenti.

Sesta circoscrizione

Sono favorevole. I problemi tecnici possono essere sormontati con le giuste competenze giuridiche. Anche quegli aspetti formali che oggi appaiono insuperabili, possono essere superati se c'è un pronunciamento politico favorevole del consiglio.

Voto agli immigrati

Si era già definito il diritto di tribuna. Mi pare invece, allo stato delle cose, non sormontabile l'impedimento ad un voto attivo e passivo come fossero cittadini italiani

Listino sì, listino no

Nel sistema elettorale precedente c'era il listino. Ora non ha più senso.

C'è un premio di maggioranza e mi sembra giusto che i consiglieri eletti abbiano un vero e proprio consenso. Quelli del listino non si misurano affatto. E' una porzione di rappresentanza privilegiata. abbassare la percentuale tra chi vince e chi perde.

Alessandro Frisullo (Democratici di Sinistra)

Voto disgiunto.

Non siamo un ente locale laddove anche il sistema elettorale consente un cambio di



maggioranza. Se un sindaco cioè in corso d'opera cambia opinione può fare un'altra maggioranza e il consiglio non si scioglie. Nel consiglio regionale invece c'è la norma antiribaltone.

Siamo di fronte ad una forma di presidenzialismo certamente anomalo. Noi eleggiamo il presidente con la sua maggioranza. E' un problema quindi di coerenza politica e di funzionalità istituzionale. Per questo sono contrario al voto disgiunto.

Sbarramento

Decisamente sono contrario perché il sistema elettorale è un sistema maggioritario di coalizione. È giusto porre la percentuale di sbarramento sulla coalizione, e del resto c'è già, non ha alcun senso invece metterlo sui singoli partiti. Se fossimo in un sistema proporzionale, allora si che si capirebbe lo sbarramento, ma poiché c'è il sistema bipolare non ha alcun senso. Se paradossalmente una coalizione avesse 20 partiti e ciascun partito non superasse la soglia di sbarramento pur vincendo il candidato presidente, che succederebbe? In consiglio ci sarebbe il presidente eletto senza nessun rappresentante dei partiti della coalizione. E' un'aberrazione del sistema anche da un punto di vista politico. E mi sembra grave che la destra voglia cancellare alcune identità del nostro paese. Il pluralismo è un cardine della nostra democrazia e a sei mesi dal voto mi sembra proprio un'operazione strumentale. Così Fitto pensa di aver meno liste concorrenti.

Sesta circoscrizione

Sono favorevole. I problemi tecnici possono essere sormontati con le giuste competenze giuridiche. Anche quegli aspetti formali che oggi appaiono insuperabili, possono essere superati se c'è un pronunciamento politico favorevole del consiglio.

Voto agli immigrati

Si era già definito il diritto di tribuna. Mi pare invece, allo stato delle cose, non sormontabile l'impedimento ad un voto attivo e passivo come fossero cittadini italiani

Listino sì, listino no

Nel sistema elettorale precedente c'era il listino. Ora non ha più senso.

C'è un premio di maggioranza e mi sembra giusto che i consiglieri eletti abbiano un vero e proprio consenso. Quelli del listino non si misurano affatto. E' una porzione di rappresentanza privilegiata, abbassare la percentuale tra chi vince e chi perde. ■

Grazie Joseph!

di Michelangelo Zanelli

Carter

Ci era una volta Carter
chi, molto lento,
sole o vento,
discenderebbe
dal San Marco al San Severo.
Tramite la via dello Stignano
già ha sentito l'odore di
il frumento fragrante,
ha passato con Jancuglia
e già sentito l'odore di
il vino di Apulia.
Dal San Marco al San Severo,
è venuto Carter.
Ma più.
Carter è questo pensiero,
ed il pushcart
destino:
Sempre, sempre inizio
sullo stesso percorso
is my life's destiny.
San Marco and San Severo...
Amen, so shall it be!

*Il carrettiere - C'era una volta un
carrettiere / che, lento lento, / con il sole
e con il vento / se ne scendeva / da San
Marco a San Severo. / Passava per
Stignano / e già sentiva / odore di grano,
/ passava per Jancuglia / e già odorava
/ vino di Puglia. / Da San Marco a San
Severo / se ne scendeva il carrettiere... /
Ma non è più vero. / Il carrettiere è
questo pensiero, / e il carretto / è il
destino: / è il destino della vita mia /
che fa sempre, / sempre la stessa via, /
San Marco e San Severo... / Amen e così
sia!*

(Translated by Luigi Bonaffini)

Tutti, conterranei e non, hanno potuto ammirarlo in tempo reale grazie alla diretta web offerta dal sito istituzionale del Consiglio regionale della Puglia. Tutti hanno così potuto esprimergli il proprio personale tributo. Al centro di questo abbraccio virtuale, come in un appulo mazzo di fiori umani, Joseph Tusiani "il più famoso dei pugliesi nel mondo". A lui, "la gratitudine della Puglia" suggellata, in solenne sobrietà, nell'Aula consiliare lo scorso 25 giugno, durante una cerimonia che verrà ricordata come una dei momenti più suggestivi dell'intera legislatura.

Presenti in Aula il presidente Fitto, il consigliere segretario Angelo Cera, in rappresentanza dell'Ufficio di Presidenza, il sindaco di San Marco in Lamis, paese natale del poeta, il consigliere regionale Mattia Mincuzzi e l'intero Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo. A vederlo oggi, distinto gentile e sereno ottantenne, non lo si direbbe proprio che a cavallo tra le due guerre girava bambino per le strade del piccolo comune foggiano. A saperlo, invece, si comprende subito quanto Tusiani sia l'espressione sintetica e gloriosa di tutta la vicenda migratoria pugliese. Ma non si può nemmeno ridurlo a mera eccezione metonimica delle storie pugliesi d'oltreoceano. Tusiani va oltre questa visione che Enzo Del Vecchio, giornalista Rai incaricato di tracciarne un profilo durante la cerimonia, attribuisce ai cosiddetti "pseudocritici". Il più famoso latinista d'America ha invece per Enzo Del Vecchio "un suo posto autorevole, importante, fondamentale, in quanto poeta inglese, poeta latino e poeta italiano nonché traduttore in inglese dei grandi della cultura classica italiana; a lui - ha concluso - l'Italia deve molto".

E infatti non solo alla Puglia, ma è all'intera nazione che Tusiani ha reso un grande servizio, come ha ammesso lo stesso Tullio De Mauro, italianista ed ex ministro della pubblica Istruzione. Per De Mauro "l'Italia ha un enorme debito di riconoscenza nei suoi confronti, un debito che potrebbe essere ripagato con la pubblicazione di tutta la sua opera da parte di un grande editore". Del suo talento, in fondo, se ne erano già accorti in molti tra le più autorevoli personalità letterarie. Basta citarne una fra tutte per comprendere la portata artistica del poeta pugliese: Gabriele D'Annunzio. Il vate pescarese fu talmente colpito da una lirica dedicatagli dal giovane ragazzo garganico che lo ringraziò con un dono assai prezioso: la medaglia commemorativa dell'impresa di Fiume. Al suo talento dovette arrendersi persino quell'antitaliano di Prezzolini.

Imponente la mole della sua opera plurilinguistica scritta con le "lingue dell'altrove", quelle che definiscono la sfera speciale, fatta di mondi diversi riuniti nella condizione di vita dell'emigrato: inglese, italiano, latino, neolatino e dialetto garganico. Senza contare il grande lavoro di traduzione durante le sue tante esperienze di docenza universitaria negli States. Tra queste la Gerusalemme Liberata e il Mondo Creato di Torquato Tasso, le liriche dantesche e i Canti di Leopardi. A lui va anche il merito di aver fatto conoscere al mondo anglosassone Michelangelo Buonarroti poeta.

Celebrare perciò questo grande pugliese all'estero è stata per il presidente Raffaele Fitto "un'iniziativa doverosa per l'impegno personale, lungo tutto una vita, di un concittadino del quale non possiamo che essere orgogliosi". "Dobbiamo fare tesoro dell'esperienza di Tusiani e per questo - ha aggiunto Fitto - le sue opere devono essere conosciute nelle nostre scuole".

Intanto, per chi si è perso la diretta on line, è ancora disponibile sul sito www.consiglio.puglia.it la registrazione video della cerimonia. Per parte nostra, Joseph grazie ancora!

Il Consiglio regionale al COMPA di Bologna

di Michelangelo Zanelli

Anche quest'anno, il Consiglio regionale della Puglia presenterà al Compa, il Salone Europeo della Comunicazione Pubblica che si terrà a Bologna dal 3 al 5 novembre, le buone prassi di sempre e le nuove iniziative in materia, tese a rafforzare la trasparenza e la partecipazione dei cittadini all'azione amministrativa, obiettivo prioritario tra quelli indicati dall'Ufficio di Presidenza sin dal suo insediamento.

La manifestazione, che si svolge sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, costituisce, ormai, un tradizionale appuntamento per le amministrazioni che vogliono contribuire al rinnovamento e alla trasformazione in atto dopo i cambiamenti normativi introdotti dalla legge 150 del 2000. L'undicesima edizione della prestigiosa rassegna, come è indicato nella lettera aperta del ministro per la Funzione Pubblica Luigi Mazzella, sarà dedicata all'approfondimento dei temi di comunicazione integrati nel nuovo contesto europeo e, in particolare, del "ruolo delle amministrazioni italiane nei confronti dei giovani", per i quali saranno riservati ampi spazi di discussione. E proprio ai giovani è dedicata una delle novità più importanti, fiore all'occhiello del settore Comunicazione Istituzionale, che verranno esposte nello stand del Consiglio regionale della Puglia all'interno della Cittadella dei Parlamenti regionali al salone di Bologna. Si tratta del "Parlamento regionale degli studenti" che verrà istituito con tanto di Costituzione, come in una sorta di metafora minima dei procedimenti legislativi del Consiglio regionale vero e proprio. Sarà presentato anche un gioco da tavola "Uno Statuto per Giocare" per vivacizzare l'apprendimento dei principi generali che regolano l'attività legislativa della Regione Puglia. Le iniziative fanno parte del progetto "Il Parlamento regionale della Puglia per i giovani" che, avviato già nel 2003, prevede anche altre attività: le visite guidate delle scuole all'istituzione consiliare e la lettura guidata dei quotidiani in classe preordinata alla discussione dell'identità regionale in formazione.

Nello stand pugliese, verrà inoltre presentato il nuovo portale interattivo del Consiglio regionale articolato in due siti che si caratterizzano per l'offerta di informazioni in tempo reale, come ad esempio, la possibilità di video-assistere alle sedute consiliari in tempo reale dal proprio pc attraverso una semplice connessione e di servizi "CRM", che gestiscono il flusso informativo dell'istituzione. A tal proposito, è da sottolineare il completamento della rete informatica ad elevata affidabilità ed innovazione tecnologica, composta da vari applicativi informativi, specifici per ogni ufficio, tutti gestiti dal sistema informativo del Settore Amministrazione e Contabilità.

L'investimento tecnologico che punta alla qualità dei canali e dei contenuti prodotti, pone l'Istituzione consiliare in controtendenza rispetto al rapporto "E-Democracy" del Censis, dal quale è invece emerso che solo in pochi casi la presenza delle Pubbliche Amministrazioni sul web coincide con una crescita di occasioni di intervento ed influenza per i cittadini sul loro operato.

Alla tre giorni bolognese i rappresentanti del Consiglio illustreranno anche il progetto Biblio Doc - Inn, avviato lo scorso 7 maggio, che promuove "lo sviluppo di modelli di cooperazione tra biblioteche e centri di documentazione italo - albanesi",

Leader di questo progetto transnazionale è infatti proprio la Teca del Mediterraneo, la Biblioteca del Consiglio regionale che riconferma così il dettame dello statuto pugliese in cui si rimarca la vocazione della Puglia ad essere "regione ponte dell'Europa sul Mediterraneo". Grazie a questa iniziativa tutte le realtà biblio-documentali pubbliche albanesi ed italiane potranno confrontarsi sul tema della diffusione della cultura e della circolazione dell'informazione. Un contributo culturale alla costituzione del tanto atteso "Corridoio 8".

COM-PA

Consiglio regionale

In fiera nella sua Puglia

di Angela Rubino



Ingresso della Fiera del Levante

Dopo il FORUM PA di Roma e il COM-PA di Bologna, il Consiglio Regionale della Puglia sceglie la Fiera del Levante di Bari per incontrare i cittadini. La decisione di approdare finalmente in Puglia dopo aver già partecipato alle più importanti manifestazioni fieristiche di interesse per gli enti locali e le amministrazioni pubbliche, corrisponde alla volontà di sfruttare a pieno le potenzialità comunicative del territorio.

Lo stand del Consiglio, ospitato nel "Salone dei servizi" presso il Centro Direzionale della Fiera, ha permesso di rendere visibile e tangibile l'attività dell'istituzione, oltre che le scelte di indirizzo e programmazione. Attrezzato e interattivo, lo spazio espositivo

è stato pensato ottimizzando l'area a disposizione, con l'uso sapiente di immagini e parole. Cos'è e cosa fa il Consiglio regionale quale istituzione legislativa, quali sono le attività di apertura alla società, quelle per il futuro dell'Europa e del Mediterraneo, i servizi offerti ai cittadini, le prospettive aperte dal nuovo statuto. Queste alcune delle molte domande a cui l'iniziativa promossa dall'Ufficio di Presidenza, ha inteso rispondere. Se la proiezione continua di immagini e commenti su schermo è servita per incuriosire i passanti e la navigazione nel portale web istituzionale per informare i più attenti alle nuove tecnologie, la distribuzione di gadget e di materiali documentali ha raggiunto il target decisamente più ampio dei visitatori "casuali". Cinque cartelloni policromi e alcuni numeri scelti della rivista "Puglia Notizie" hanno completato l'offerta informativa.

Particolarmente ricettivi si sono dimostrati gli studenti e le famiglie, interessati alle iniziative del Consiglio per il mondo della scuola, alle visite guidate al palazzo e all'Aula in via Capruzzi a Bari, alla lettura dei quotidiani in classe con l'intervento dei giornalisti e al concorso "Giovani per l'Europa" che favorisce il confronto sull'idea di unità continentale e mette in palio viaggi-premio al Palamento Europeo, a Bruxelles.

I numeri dell'esperimento incoraggiano nuove idee per le prossime edizioni. Gli ottocento visitatori raggiunti nelle giornate di punta della campionaria sono stati, infatti, un ottimo risultato per una formula appena collaudata e suscettibile di essere arricchita con nuove attrattive.

È così che il Consiglio riesce a modulare in maniera innovativa uno strumento di comunicazione, quello fieristico, tra i più antichi. Riproporre il clima di festa che sin dal medioevo si crea intorno ad un evento che interrompe la routine quotidiana e inventa modi nuovi per stupire non può che giovare all'immagine ingessata che spesso si ha delle istituzioni.

Fra le novità promesse o presunte di questa campionaria la proposta della Regione arriva a proposito. Raggiunge l'obiettivo del dialogo con i cittadini, oltre a creare identità fra i dipendenti. Non è poco.

a cura di Angela Rubino

Nuovi Statuti

Procede il cammino delle altre Regioni verso i nuovi statuti. In tre sono stati approvati i testi in seconda lettura. Altre quattro sono a metà del percorso legislativo. Questa la situazione caratterizzata dalla necessità, per le assemblee regionali, di ripensare completamente il loro ruolo, il funzionamento e il rapporto con le autonomie locali, con gli enti strumentali, con le Associazioni e con i cittadini.

Licenziato dal Consiglio regionale in prima lettura a maggioranza assoluta. Prevede l'elezione del Presidente della Giunta regionale a suffragio universale e diretto, contestualmente all'elezione dell'Assemblea legislativa regionale. Le nomine che competono al presidente, devono ispirarsi alla pari opportunità di accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive. Si stabilisce che il voto contrario dell'Assemblea legislativa su una proposta della Giunta non comporta obbligo di dimissioni del Presidente. Viene infine disciplinato l'istituto della prorogatio nei casi di annullamento dell'elezione dell'Assemblea legislativa o di suo scioglimento. È stata introdotta l'incompatibilità tra la carica di Assessore e quella di Consigliere regionale e stabilito che il Presidente possa nominare un sottosegretario alla Presidenza che partecipa alle sedute della Giunta (pur non facendone parte). La potestà legislativa è riservata all'Assemblea e non è delegabile; mentre la Giunta approva regolamenti nei casi previsti dalla legge. È stato inserito, attraverso due emendamenti, un articolo che istituisce il "Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza". Il testo è stato impegnato in nove punti dal C.R.

EMILIA
ROMAGNA

Approvato dal Consiglio regionale in via definitiva. La deliberazione legislativa statutaria è stata impugnata, ai sensi dell'art.123 della Costituzione, dal Governo (delibera Consiglio dei Ministri 3 settembre). Il testo è stato impugnato in dieci punti tra cui quello relativo alle coppie di fatto e quello che riguarda la tutela dei beni culturali.



TOSCANA

Il testo, approvato in prima lettura dopo essere stato emendato, rappresenta il momento conclusivo di un percorso segnato dalle modifiche apportate alle due bozze precedenti e relative alla forma di governo. Le modifiche si sono rese necessarie a seguito della sentenza n.2 del 2004 della Corte Costituzionale in cui si censurava lo Statuto della Regione Calabria che presentava significative analogie con le due bozze abruzzesi nelle parti relative alla forma di governo e alla figura del vice presidente. Fra le novità della nuova Carta la composizione della nuova assemblea: 50 consiglieri invece dei 40 attuali, estesa sino a 53 membri con la nomina degli assessori esterni. Il presidente della Giunta viene eletto a suffragio universale diretto, mentre il vicepresidente è indicato dal presidente. Il nuovo statuto prevede anche il Consiglio delle autonomie locali e il Comitato di garanzia delle norme statuarie. Lo statuto, infine, recepisce le novità introdotte nel proprio ordinamento dalle misure di federalismo fiscale in materia di tributi regionali.



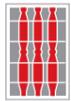
ABRUZZO

Approvato in prima lettura il testo unico della nuova "Carta costituzionale" che si ispira ai principi di autogoverno e di federalismo previsti dalle recenti modifiche introdotte alla Costituzione della Repubblica. Tra le novità più rilevanti, c'è il rafforzamento del rapporto con l'Unione europea, con la quale la Regione realizzerà nuove forme di collegamento. Al fine di rinnovare il rapporto con gli enti locali e con le forze produttive vengono creati,



LIGURIA

invece, il Consiglio delle Autonomie locali e quello dell'Economia e del Lavoro con il potere di presentare proposte di legge. Confermata l'elezione diretta del presidente della Giunta, si va verso un rafforzamento dei poteri del Consiglio che assume sempre di più il carattere di organo legislativo e di controllo. Aumenta il numero massimo dei consiglieri (da 40 a 50) e il numero massimo degli assessori (da 9 a 12). Viene, inoltre, introdotto il "question time": la possibilità di presentare interrogazioni a risposta immediata su argomenti urgenti. Secondo lo Statuto, il ruolo della Regione è eminentemente legislativo e di programmazione mentre l'azione amministrativa è decentrata ed affidata agli enti locali.



UMBRIA

Approvato in seconda lettura. La deliberazione legislativa statutaria è stata impugnata, ai sensi dell'art. 123 della Costituzione, dal governo (delib. Consiglio dei Ministri del 3 agosto);



LAZIO

Testo approvato in seconda lettura. Il gruppo di Rifondazione Comunista ha annunciato ricorso per illegittimità procedurale (avrebbero dovuto avviarla 6 mesi dopo a partire dal 29 luglio). Tra i capisaldi del testo c'è la valorizzazione del ruolo e delle funzioni di Roma capitale, diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, diritti degli anziani, promozione dei diritti degli animali. Sono promosse azioni per la piena parità degli uomini e delle donne (anche in sede di Giunta regionale) e la valorizzazione del ruolo del Consiglio regionale, composto da 70 consiglieri più il Presidente della Regione, eletto a suffragio universale diretto. Istituiti il Consiglio delle Autonomie locali, il Referendum propositivo, il Comitato di garanzia statutaria ed il Difensore civico. Nello Statuto sono poi previsti il Crel, Consiglio permanente sulle famiglie, la Consulta per la disabilità e l'handicap.



PIEMONTE

Approvata in prima lettura la Carta fondamentale, ispirata al federalismo. Innovativa la parte relativa ai principi, integrata con elementi di garanzia delle pari opportunità tra donne e uomini, dei diritti sociali, di tutela del patrimonio naturale, riconoscimento della specificità dei territori montani e collinari e dei diritti degli animali, valorizzazione dell'artigianato e della cooperazione. È stato inserito, inoltre, un articolo relativo al diritto all'abitazione e alla tutela del consumatore e promosso il rispetto dei diritti agli immigrati. I vari organi del Consiglio potranno svolgere le loro funzioni di esame dei progetti di legge anche in sede deliberante. La potestà regolamentare è ripartita tra il Consiglio e la Giunta. A livello statutario, si riconosce al Consiglio l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale. Specifiche sessioni del Consiglio sono previste per la legge comunitaria e per l'approvazione del bilancio. È stata recepita l'elezione diretta del Presidente della Giunta; i componenti sono nominati anche al di fuori del Consiglio regionale. Sono stati introdotti importanti organismi consultivi come il Consiglio delle Autonomie locali, il Consiglio regionale dell'Economia e del Lavoro, la Commissione di garanzia. È diventato statutario l'Ufficio del Difensore civico. Un nuovo articolo disciplina i rapporti con la Corte dei Conti. Per la richiesta di referendum abrogativo non servono più 80 mila firme, ma 60 mila. È riconosciuta la tutela dei diritti delle opposizioni. Il testo è stato impugnato. In un articolo equipara la famiglia fondata sul matrimonio con le coppie di fatto. ■

Parco del Gargano

di Maria Rosaria Catena

Dove anche gli alberi pregano



Il Gargano è il promontorio più grande d'Italia e, non a caso, è chiamato la Montagna del Sole, capace cioè di comprendere i tratti della montagna ed allo stesso tempo, la solarità del Mediterraneo.

Un territorio complesso e diversificato, dunque, che va dalle scogliere bianchissime a picco sul mare alle ombrose foreste di faggi e pini d'Aleppo, dalle case bianche di piccoli borghi abbarbicati sulla roccia, agli scogli e al mare color smeraldo delle isole Tremiti, dai giardini di agrumi ai trabucchi, costruzioni di legno a palafitta sul mare, usate per la pesca sottocosta. Dal 1991 l'Ente Parco del Gargano, il parco d'Italia a più alto grado di biodiversità, si è assunto il gravoso compito di tutelare e valorizzare questo immenso patrimonio. Il parco, infatti, si estende per oltre 120 mila ettari, unendo il litorale del promontorio all'area montuosa dell'interno e comprendendo anche la riserva marina dell'arcipelago delle isole Tremiti.

I botanici considerano il Gargano come un vero e proprio paradiso, poiché più del 20% della sua superficie è ricoperta da fitti boschi. La Foresta Umbra, cuore verde del parco, con 10 mila ettari di estensione, è la più grande foresta di latifoglie in Italia in cui si possono ammirare esemplari centenari di cerro e faggio. Di grande suggestione anche le pinete di pini d'Aleppo che incontriamo soprattutto nelle zone costiere. Il parco, inoltre, conta circa 70 specie di orchidee spontanee, concentrate soprattutto sulla Montagna di Monte Sacro, località nei pressi di Mattinata, dove in primavera, vicino ai ruderi della splendida abbazia benedettina della Trinità, si tiene un'interessante fiera del fiore a cielo aperto.

Ricchissima la presenza faunistica, grazie alla quasi inaccessibilità di alcuni luoghi. Il principe del parco è senz'altro il capriolo: la sua popolazione, stimata in un centinaio di esemplari,

Il Gargano...in cucina

L'impegno del Parco Nazionale del Gargano è stato in questi anni non solo quello di far convivere conservazione e sviluppo sostenibile, ma anche quello di contribuire allo sviluppo ed al benessere economico proprio attraverso l'attività di tutela.

La valorizzazione dei prodotti gastronomici tipici è stato il primo successo di questa lungimirante politica: l'anguilla di Lesina, le fave di Carpino, l'olio, gli agrumi e il caciocavallo podolico, ad esempio, sono già "firmati" e sponsorizzati dall'Ente Parco ed hanno riscosso un prevedibile successo nazionale ed internazionale.

Ci sono però anche altre specialità tipiche che stanno aspettando un adeguato riconoscimento. Citiamo, solo per fare qualche esempio, i capperi delle Tremiti, i "troccoli" (un tipo di pasta fatto in casa che si gusta soprattutto con i calamari ripieni), il palamito

sott'olio (conserva di pesce per la cui preparazione occorrono tre giorni) e una specie di alga, l'ardichella, che viene servita frita.

Il campionario garganico dei dolci è vastissimo e varia da zona a zona: si va dalle ostie ripiene di mandorle di Monte S. Angelo, ai crùstoli (dolci di pasta frita ricoperti di vincotto), dai cuori (calzoncini fritti ripieni di pasta di ceci e cioccolato) alle cicerchiate (dadini di pasta uniti dal miele).

Per non parlare dei numerosi tipi di biscotti tra cui gli scaldatelli, le treccine al seme d'anice, i taralli pepe e mandorle e il cosiddetto "pane del pescatore" diffuso soprattutto nella zona costiera e nelle Tremiti.

Un patrimonio prezioso, dunque, tutto da scoprire... e da gustare.



è tra le più importanti d'Italia perché rappresenta uno dei pochi nuclei sopravvissuti di "capriolo italico".

Altro animale caratteristico è il gatto selvatico che ha sul promontorio una delle popolazioni più vitali del Paese.

Il dato complessivo di avifauna è eccellente: negli ecosistemi del parco nidificano ben 170 specie di uccelli. Importanti le colonie di picchi, tra cui quella del rarissimo picchio dorsobianco, inserito nella "lista rossa degli uccelli d'Italia".

Tra i rapaci di maggior pregio si possono avvistare il falco pellegrino, il lanario, il biancone (o aquila dei serpenti), la poiana e il gheppio.

Inoltre, sugli scogli delle Tremiti e nelle zone umide di Frattarola, di Lago Salso, di Lesina e Varano, si può trovare un ampio campionario di specie ornitologiche acquatiche come l'anatra selvatica, la folaga, il falco di palude, la garzetta, l'airone rosso, l'alzavola e la rara moretta tabaccata. Da menzionare, infine, il lodevole progetto del parco per la reintroduzione dell'anatra dal becco blu (altrimenti detta "gobbo rugginoso").

La Montagna del Sole, però, risplende anche delle testimonianze della storia dell'uomo. Una storia antichissima, iniziata più di 20 mila anni fa con i cavalli color ocra e le impronte di mani della grotta Paglicci a Rignano Garganico e che ha il suo apice nella presenza dell'imperatore svevo Federico II, che qui ha eretto fortezze e imponenti castelli, lasciando la sua indelebile impronta.

Ma c'è anche un parco dello spirito fatto di monumenti innalzati dalla fede cristiana, le cui radici si perdono nella notte dei tempi. Come il santuario di Monte S. Angelo, luogo di culto pagano poi dedicato all'arcangelo Michele, che diventò tappa obbligata dei crociati e dei pellegrini diretti in Terrasanta.

E, non ultimo, S. Giovanni Rotondo, luogo in cui Padre Pio ricevette le stimmate e dove costruì la "Casa sollievo della Sofferenza" (un ospedale all'avanguardia che oggi dà conforto a centinaia di malati) a due passi dalle foreste garganiche che tanto avevano affascinato l'umile frate cappuccino e che lui stesso definì come "cattedrali del creato, dove anche gli alberi pregano". ■

Porti turistici in Puglia Un sistema ancora embrionale

di Emanuela Villani e Maria Rosaria Catena

Sin dai tempi più remoti l'elevato sviluppo costiero ha favorito l'insediamento e lo sviluppo di un ramificato sistema portuale che non sempre ha seguito l'evoluzione delle esigenze legate alle attività marinare. Infatti i porti pugliesi continuano ad essere per lo più mercantili o pescherecci, difficilmente le strutture esistenti hanno sposato la vocazione turistica o diportiva. Ed è di quest'ultimo settore che ci occupiamo, consapevoli che costituisce una risorsa dalle notevoli possibilità di sviluppo.

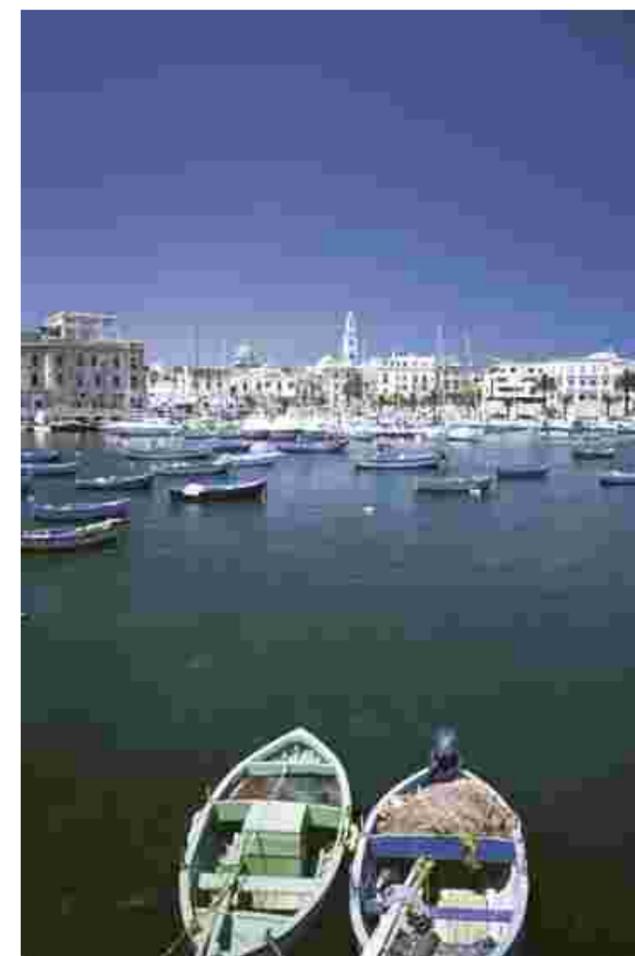
Lungo la costa pugliese sono state censite ben 41 strutture portuali per lo più sprovviste di attrezzature specifiche per la nautica da diporto e comunque insufficienti a coprire la domanda locale. La Misura 6.6 - Porti Turistici - del P.O.P. - Puglia 1994/1999, i cui beneficiari finali sono gli Enti locali, prevedeva forme di cofinanziamento ad Enti locali ed a Società a capitale misto pubblico-privato interessati allo sviluppo del turismo nautico mediante l'utilizzo del sistema portuale regionale esistente. L'obiettivo era quello, attraverso una specifica azione di recupero ed adeguamento funzionale, di adibire almeno 15 strutture a porti di stazionamento ed a porti di transito.

Regionale con provvedimento n. 809 del 4.3.1997 ha approvato il Sistema integrato dei porti della Puglia individuando, a copertura della costa pugliese, 15 siti (Peschici, Vieste, Mattinata, Mola di Bari, Polignano a mare, Monopoli, Ostuni, Brindisi, Melendugno, Otranto, S. Maria di Leuca, Gallipoli, Maruggio e Taranto). Le molteplici difficoltà incontrate durante l'iter burocratico non hanno consentito la cantierabilità di tutti i progetti presentati.

Ad incidere negativamente sull'attuazione della misura sono state soprattutto le difficoltà tecniche incontrate per le soluzioni progettuali, la mancata costituzione di società-miste, i contenziosi, la litigiosità tra soggetti delle società-miste lì dove costituite, le concessioni demaniali dei siti date precedentemente a privati. Pertanto, con il programma operativo plurifondo 1994/1999 sono stati finanziati soltanto i porti di Vieste, Bisceglie, Brindisi, Melendugno, Maruggio e Taranto.

Ad oggi sono state ultimate le strutture previste a Brindisi, Melendugno e Maruggio; sono invece ancora da completare i porti di Vieste, Bisceglie e Taranto a cui la Regione Puglia, nell'ambito del P.O.R. 2000/2006 ha concesso ulteriori finanziamenti. La finalità principale del P.O.R. è quella di sostenere lo sviluppo turistico nella regione, raggiungendo anche nuovi segmenti del mercato interno e internazionale.

È fondamentale però che nell'attuazione di questi interventi si tenga conto del delicato equilibrio e dell'alto valore naturalistico dei nostri ecosistemi marino-costieri. E questo non solo per il patrimonio che essi rappresentano, ma anche perché le principali attività economiche che in essi si svolgono, quali il turismo, la pesca, l'acquacoltura, dipendono strettamente dalla capacità di preservare integri questi ambienti. Il P.O.R., inoltre, analizza le pressioni e gli impatti che seppur in diverso grado i porti turistici esercitano sull'ambiente e fornisce, richiamando esempi di buone prassi, una serie di indicazioni e di strumenti da adottare per rendere compatibili tali interventi con le caratteristiche del territorio e le sue risorse naturali. La Puglia è la seconda regione italiana per lo sviluppo costiero, con circa 900 dei quasi 8.000 Km di costa italiani. L'ambiente costiero è caratterizzato da una grande eterogeneità morfologica e da un elevato stato di naturalità dei suoi ecosistemi, quelli terrestri, quelli dell'interfaccia



Il porto di Bari.



Il porto di Trani (BA)

terra-mare e quelli marini. L'importanza di questi ecosistemi per la tutela della biodiversità è enorme, come prova la percentuale di costa pugliese sottoposta a tutela: ben 650 Km sugli 865 totali, pari al 75%.

Tali siti si sovrappongono ad altre aree marine protette, le tre riserve naturali marine istituite delle Isole Tremiti, Torre Guaceto e Porto Cesareo e coincidono - per la maggior parte - con zone umide costiere di fondamentale importanza per l'avifauna. Su tutti questi ecosistemi la realizzazione e la gestione di porti e approdi turistici può avere impatti dalle conseguenze talora irreversibili. Per questo, considerazioni ambientali necessitano di essere svolte in ogni fase del ciclo di vita dell'infrastruttura: dalla pianificazione alla scelta progettuale attinente l'individuazione del sito, dalla definizione dell'opera alla sua costruzione e successiva gestione. Per esempio, la presenza di una infrastruttura portuale può incidere notevolmente sulla dinamica litoranea, in particolar modo laddove la costa è bassa e sabbiosa. Le modalità di gestione delle infrastrutture portuali, inoltre, rivestono una notevole importanza in un'ottica di integrazione ambientale, soprattutto se si considera che gli equipaggi stazionano spesso a bordo, permanendo nei porti oltre le necessarie operazioni di scalo e di rifornimento. La concentrazione di imbarcazioni e le attività ad esse connesse generano pressioni negative sull'ambiente e gli impatti che ne conseguono, in funzione variabile a seconda della natura del sito e del suo contesto, delle funzioni del porto e delle pratiche che in esso si svolgono, possono alterare, in maniera talora irreversibile, i delicati equilibri dell'ecosistema marino. La realizzazione, ristrutturazione e riqualificazione dei porti e degli approdi marittimi e lacuali nel territorio pugliese sono regolate dalla Legge regionale 30 gennaio 1982, n. 6. Tale legge tende a disciplinare, in riferimento alla programmazione e pianificazione dell'intero sistema portuale della Regione, gli insediamenti e i finanziamenti di porti ed approdi turistici, a promuovere ed integrare lo sviluppo socio-economico del territorio in relazione alle particolari esigenze di pesca, della nautica da diporto, del turismo e delle altre attività produttive e a predisporre un piano di coordinamento per la classificazione, realizzazione, ristrutturazione e riqualificazione dei porti e degli approdi marittimi e lacuali nella stessa regione, fatte salve le competenze statali in materia.

La legge procede ad una classificazione del sistema portuale regionale che definisce come porti turistici quelli dotati di attrezzature e di impianti destinati, in via permanente, alla manutenzione, alaggio e rimessaggio di imbarcazioni da diporto, nonché di infrastrutture necessarie e complementari al soddisfacimento delle esigenze degli utenti. Classifica come approdi turistici quelli costituiti da opere ed impianti idonei alla ricettività dei natanti da diporto e sprovvisti parzialmente o totalmente delle infrastrutture.

Per fare in modo che le misure del P.O.R. e che le disposizioni, relative ai porti turistici, della L.R. 1982 n. 6 vengano applicate, è però necessario modificare, prima di tutto, l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo spettanti alla Regione. Va in

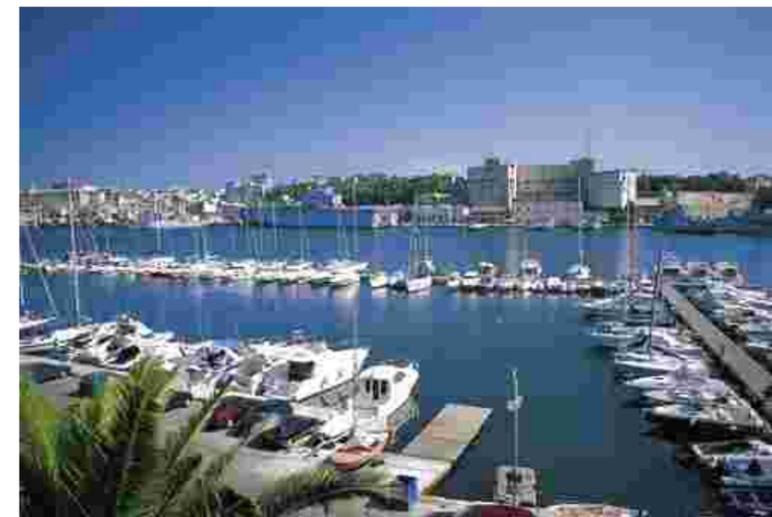
questa direzione la proposta di legge presentata dai consiglieri regionali Vittorio Potì, Lucio Tarquinio e Alberto Tedesco, finalizzata a colmare un vuoto normativo determinato dalla definitiva attribuzione alle Regioni delle competenze sul demanio marittimo ed il mare territoriale.

Le coste, i porti e le zone di mare territoriale vengono identificate quali risorse prioritarie per lo sviluppo economico e sociale della Comunità regionale. La loro utilizzazione, nel rispetto delle esigenze ambientali e dei pubblici usi del mare, diviene così uno dei settori d'intervento qualificanti delle politiche regionali. La nuova norma tende ad una gestione organica delle risorse e nel rispetto delle indicazioni fornite dalla legislazione nazionale affida ai Comuni importanti funzioni amministrative, riservandosi compiti di programmazione, pianificazione, indirizzo generale e controllo.

Il cardine dell'impianto normativo è costituito dal Piano di utilizzazione delle coste (P.U.C.) regionale, costituito dalla sommatoria dei singoli Piani comunali delle Coste (P.C.C.), il quale diviene lo strumento di gestione e regolamentazione del patrimonio demaniale marittimo della Regione. Questa proposta di legge è tesa a sbloccare una complessa situazione gestionale dovuta al protrarsi della mancanza di uno strumento pianificatorio e di un organico assetto normativo regionale.

Gli aspetti principali dell'iniziativa legislativa escludono dalla competenza regionale, perché di competenza dello Stato, le aree del demanio marittimo e del mare territoriale necessarie all'approvvigionamento di fonti di energia, i porti e le aree espressamente dichiarati di preminente interesse nazionale in relazione agli interessi della sicurezza dello Stato e alle esigenze della navigazione marittima, i porti di rilevanza economica internazionale e nazionale, le aree e i porti ricadenti nella circoscrizione delle Autorità portuali.

La proposta precisa che alla Regione spettino le funzioni di programmazione, pianificazione e di indirizzo generale (il monitoraggio e la vigilanza dell'attività è attribuita ai Comuni); la predisposizione delle misure di salvaguardia dell'ambiente e il controllo di competenza; l'elaborazione del Piano regionale di Utilizzazione delle Coste (P.U.C.) e la sua definizione; l'individuazione, nell'ambito del P.U.C. ed in ossequio alla normativa nazionale e regionale, delle aree costiere di particolare pregio ed interesse ambientale, ove prevedere speciali norme di salvaguardia per la tutela e la conservazione degli ecosistemi esistenti; particolari modalità di concessione dei beni; la classificazione delle aree, pertinenze e specchi acquei in base alla valenza turistica; l'elaborazione del piano dei porti regionali e della portualità turistica. Ai Comuni, invece, sono trasferite le funzioni amministrative per il rilascio, il rinnovo ed ogni modificazione inerenti le concessioni sul demanio marittimo e di zone del mare territoriale, in conformità alle leggi statali e regionali, nonché ai contenuti del Piano di Utilizzazione delle Coste (P.U.C.) regionale. Tale trasferimento di funzioni diviene operativo a seguito dell'approvazione da parte della Regione, del P.U.C., che è lo strumento di gestione e regolamentazione del patrimonio demaniale marittimo della Regione. Esso costituisce, per i Comuni, un quadro di riferimento per ogni programma di intervento di soggetti pubblici e privati sul demanio marittimo. Ed infine per ritornare all'Ordinamento dei Porti Turistici in Puglia, l'art. 5 della proposta di legge prevede che la Regione Puglia adotti il Piano della Portualità Turistica (P.P.T.), i cui criteri saranno definiti in una deliberazione della Giunta Regionale. ■



In alto il porto di Brindisi. In basso Peschici (FG).

Opportunità

a cura del Carrefour Europeo Puglia

SCADENZA:

15 ottobre 2004

per progetti annuali e di traduzione;

29 ottobre 2004

per i progetti pluriennali

CULTURA 2000

Invito a presentare proposte per sostenere manifestazioni o progetti sia annuali che pluriennali realizzati tramite partnership o reti. I progetti annuali devono coinvolgere operatori culturali di almeno tre paesi, mentre i progetti pluriennali devono prevedere la partecipazione di operatori culturali di almeno cinque paesi partecipanti al programma Cultura 2000. In particolare, il programma Cultura 2000 fornisce finanziamenti nel campo della musica e delle arti dello spettacolo, del patrimonio culturale, della arti plastiche e visive, della letteratura. Beneficiari: organismi culturali pubblici o privati aventi statuto giuridico e la cui attività si svolga in campo culturale.

Riferimento: GUUE C 174 del 06/07/04

Per scaricare il bando:

http://europa.eu.int/eur-lex/pri/it/oj/dat/2004/c_174/c_1742004-0706it00210021.pdf

Per ulteriori informazioni: http://europa.eu.int/comm/Cultura/eac/index_en.html

SCADENZA:

15 ottobre 2004

RST

Invito a presentare proposte di azioni indirette nell'ambito del programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione «Strutturare lo spazio europeo della ricerca»

Scienza e Società: Ricerca nel campo dell'etica

Scienza e Società: Donne e scienza

I settori oggetto dell'invito sono:

- Rafforzamento del ruolo delle donne ricercatrici nel dibattito pubblico
- Ambasciatori per le donne e la società
- Ricerca di genere e sistemi di monitoraggio
- Strumenti pratici di integrazione

Riferimento: GUUE C 189 del 24/07/04

Per scaricare il bando:

http://europa.eu.int/eur-lex/pri/it/oj/dat/2004/c_209/c_20920040819it00090010.pdf

SCADENZA:

7 ottobre 2004

RST

Conformemente alla decisione n. 1513/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2002, relativa al Sesto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione volto a contribuire alla realizzazione dello Spazio europeo della ricerca e all'innovazione (2002-2006) (1), il Consiglio ha adottato in data 30 settembre 2002 il programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione «Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca» (2002-2006) (2) (di seguito «il programma specifico»).

Il presente invito a presentare proposte di azioni indirette di RST comprende la presente parte generale e le condizioni specifiche di cui in allegati. Ogni allegato contiene le informazioni relative alla scadenza per la presentazione delle proposte di azioni indirette di RST, la data indicativa entro la quale saranno completate le valutazioni, la data indicativa per la firma dei primi contratti, il bilancio indicativo, gli strumenti e i settori interessati, i criteri di valutazione delle proposte di azione indiretta di RST, il numero minimo di partecipanti e le eventuali limitazioni alla partecipazione.

Le guide per i proponenti sugli inviti a presentare proposte pubblicate dalla Commissione,

contengono le informazioni necessarie per la preparazione e la presentazione di proposte di azioni indirette di RST. Le proposte di azioni indirette di RST possono anche venire preparate off-line oppure on-line, e presentate on-line. Le proposte preparate con la versione off-line del sistema EPSS tramite il sito web www.cordis.lu, possono alternativamente essere presentate su CD-ROM o su dischetto (una versione cartacea della proposta per un'azione indiretta deve essere in ogni caso allegata). I settori oggetto dell'invito sono:

- Ambasciatori per le donne e la società
- Intera catena alimentare
- Epidemiologia delle malattie e delle allergie legate all'alimentazione
- Impatto dell'alimentazione sulla salute
- Procedure di rintracciabilità lungo l'intera catena di produzione
- Metodi di analisi, individuazione e controllo
- Metodi di produzione e tecnologie più sicuri e rispettosi dell'ambiente e alimenti più sani
- Impatto sulla salute umana dei prodotti destinati all'alimentazione animale
- Rischi per la salute dovuti ai fattori ambientali

Riferimento: GUUE C 170 del 30/06/04

Per scaricare il bando:

http://europa.eu.int/eur-lex/pri/it/oj/dat/2004/c_170/c_17020040630it00070013.pdf

LIFE AMBIENTE:

LINEE GUIDA PER I PROGETTI

La Commissione europea ha pubblicato la documentazione contenente le linee guida e i formulari di candidatura, relativa al prossimo bando LIFE Ambiente, LIFE Natura e LIFE Paesi terzi, per finanziare progetti da realizzarsi nel 2005. Il principale obiettivo di LIFE, è quello di sostenere azioni in materia d'ambiente. La Commissione europea utilizzerà le linee guida per valutare l'importanza delle proposte di progetti presentate dai diversi soggetti europei. Il bando ufficiale sarà lanciato dopo la pubblicazione del regolamento che proroga la durata del programma LIFE fino al 2006. La principale novità riguarda i progetti nell'ambito di LIFE ambiente. In particolare è prevista per il 2005 la possibilità di ricevere sovvenzioni per progetti preparatori LIFE ambiente, cioè progetti destinati a sostenere lo sviluppo di nuove politiche ambientali o l'aggiornamento di quelle esistenti. La documentazione è disponibile al seguente indirizzo: http://europa.eu.int/eur-lex/pri/it/oj/dat/2004/c_1912004-0727it0002004.pdf

Per ulteriori informazioni:

<http://europa.eu.int/comm/environment/life/funding/index.htm>

SVILUPPO RURALE

Il 19 luglio a Bruxelles il Commissario Fischler ha presentato ai 25 ministri dell'agricoltura la sua nuova proposta sulla politica per lo Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013. Nello specifico, si intende aumentare i finanziamenti europei portandoli ad un totale di 13,7 miliardi di euro l'anno sul periodo 2007-2013. Si istituirebbe un unico strumento di finanziamento e programmazione rendendo molto più semplice la gestione e il controllo della nuova politica; ne risulteranno aumentate l'omogeneità, la trasparenza e la visibilità. Gli Stati membri e le Regioni disporranno di maggiore libertà in sede di attuazione dei programmi. Nel complesso il Consiglio ha accolto abbastanza favorevolmente l'impianto generale della proposta ma sin da questo primo giro di tavolo molte delegazioni hanno già presentato numerose richieste di modifiche. Ben nove Stati membri hanno infatti subito reclamato maggiori margini di manovra nella scelta delle azioni da finanziare. La previsione contenuta nella proposta della Commissione di dover vincolare almeno il 55% dei fondi disponibili a determinati comparti (ambiente e gestione dei terreni, miglioramento della qualità e miglioramento della competitività) è stata infatti giudicata un po' troppo dirigistica. Molte richieste di modifica sono state inoltre presentate anche per quanto riguarda la parte concernente la definizione delle cosiddette zone sfavorite. A partire dal mese di settembre la proposta sarà esaminata dalle istanze tecniche del Consiglio ma secondo molti osservatori comunitari l'adozione della stessa non potrà avvenire prima del 2005. Il testo della proposta di Regolamento può essere scaricato al seguente indirizzo: <http://www.politicheagricole.it>

SVILUPPO/Regolamento%20SR.pdf



Carrefour Europeo Puglia

Via Giulio Petroni, 19/A I-70124 Bari

Tel. + 39 080 5425200 - Fax +39 080 5563140

e-mail info@agriambiente.org

website www.agriambiente.org

A cura di Angelo Ambriola

Quotidiani a scuola, al via la seconda edizione

Formare ad essere informati rimane l'obiettivo di fondo dell'iniziativa "I quotidiani della tua Puglia in classe" che, per il secondo anno consecutivo si rivolge agli studenti delle scuole superiori, per incentivare la lettura ed il commento della stampa quotidiana, aiutare a riconoscere l'identità della nostra regione dalle pagine dei giornali a diffusione regionale.

Solo il 9% dei giovani, infatti, legge abitualmente i giornali, mentre l'82% segue i telegiornali e il 35% ascolta i notiziari radiofonici. Il 90% dei ragazzi, invece, possiede un cellulare e il 74% si collega ad internet. Con i "quotidiani a scuola" si intende favorire l'incontro dei giovani in età scolastica con la carta stampata, per avvicinarli, con una lettura consapevole, ad una realtà che oggi sembrano tenere lontana, dimenticando che si tratta dello strumento per garantire la diffusione

di idee, per capire il presente, per acquisire gli strumenti indispensabili a gestire il futuro.

"I giovani di oggi saranno i cittadini di domani - ha osservato il presidente del Consiglio regionale, Mario De Cristofaro - ed è importante che imparino ad interrogarsi sul mondo che li circonda, a farsi un'opinione sul presente, elaborando una propria visione del futuro, sviluppando le capacità di analisi e confronto che la lettura dei giornali quotidiani favorisce". Il progetto, che questo secondo anno coinvolgerà venti scuole delle cinque province pugliesi, è stato promosso dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Puglia. L'iniziativa sarà preceduta da un meeting di formazione per tutti i docenti e gli operatori coinvolti nel progetto.

Collaboreranno alla regolare concretizza-

zione del piano la Direzione Scolastica regionale per gestire l'individuazione delle scuole, l'Ordine dei Giornalisti della Puglia che ha assicurato la partecipazione di professionisti della carta stampata nella prima giornata di lettura in ogni scuola, il CO.RE.COM Puglia (Comitato Regionale per le Comunicazioni) che ha promosso e coordinato interventi, durante lo svolgimento dei moduli didattici, di esperti e studiosi di scienze della comunicazione, che hanno discusso con i giovani nuove tecniche intervenute nel campo dei mass media, l'IRRE Puglia (Istituto Regionale di Ricerca Educativa) che con un gruppo di esperti ha assunto il compito di monitorare le questioni riguardanti la multiculturalità e il multilinguismo, temi proposti e concordati, durante specifiche riunioni con i referenti delle scuole partecipanti. (Angelo Ambriola)

Piano regionale di sviluppo: la proposta dell'Associazione consiglieri regionali

Cinque convegni provinciali per discutere con istituzioni, associazioni e cittadini il nuovo piano regionale di sviluppo 2004-2007. Questa la proposta dell'Associazione consiglieri regionali per permettere ai cittadini di esercitare il diritto-dovere di concorrere alla stesura del documento. Dal primo convegno organizzato a Taranto è emersa, secondo il presidente dell'associazione Giuseppe Abbati, la volontà forte che la Puglia sia realmente coinvolta nel discorso sui temi dello sviluppo sostenibile, qualità della vita, ricerca e internazionalizzazione delle imprese.

"La Giunta Regionale ha già approvato la bozza del piano per il prossimo triennio - precisa Abbati - ma poiché il nuovo Statuto della Regione assegna grande importanza alla partecipazione, prima dell'approvazione definitiva, è opportuno che il testo venga esaminato e discusso

dagli organi di rilevanza statutaria. Il nuovo Statuto della Regione Puglia prevede, infatti, il Consiglio delle Autonomie locali al fine di favorire l'intervento nei processi decisionali di Regione ed enti locali e di verificare l'attuazione del principio di sussidiarietà nell'esercizio delle funzioni regionali. L'art. 46 istituisce, inoltre, la Conferenza permanente per la programmazione economica e territoriale e sociale che si riunisce, di norma, in due sessioni annuali per formulare proposte e definire indirizzi nonché per esprimere pareri sui documenti generali di programmazione della Regione e sulla legge finanziaria, e per redigere il documento di valutazione dell'efficacia, efficienza ed economicità delle azioni programmate".

"Certamente il Consiglio, prosegue Abbati, riconosce a questi strumenti, oltre al dovuto ossequio statutario, l'importante

potere di concorrere al consenso dei cittadini sull'operato delle istituzioni".

Se è vero, come sostiene il dirigente del Settore Programmazione della Regione, che "il piano di sviluppo non è una gabbia ma, al contrario, una linea guida da attuare ogni anno con il D.A.P. (documento annuale di programmazione), diventa importante procedere per aggiustamenti successivi grazie anche ai suggerimenti e alle proposte di modifica dei cittadini. La Puglia è ad una svolta. Quando le scelte sono così cruciali nessuno può sottrarsi al dovere di decidere per la propria terra".

Il direttivo proseguirà nei prossimi mesi con gli altri convegni provinciali programmati nell'intento di illustrare la strategia del piano e di rendere finalmente sostanziale il principio della partecipazione. (Angela Rubino)

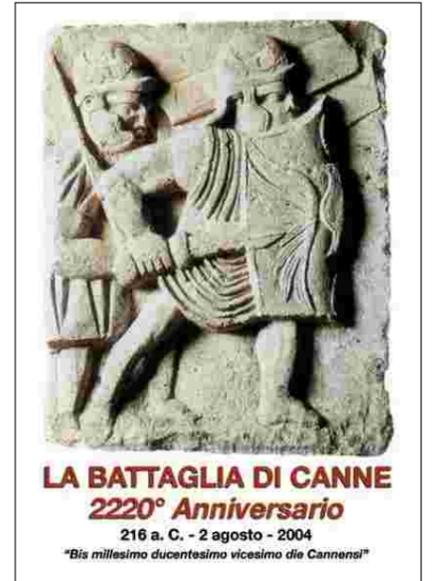
Il Consiglio alle manifestazioni celebrative della battaglia di Canne

CANNE DELLA BATTAGLIA - 2220 anni fa, il 2 agosto nel 216 a.C., una delle più note battaglie di tutti i tempi divampò nella piana dell'Ofanto, calpestata da oltre centomila guerrieri. La ricorrenza dell'ennesimo anniversario è stata l'occasione per un appuntamento con la grande storia, nella Puglia del 2004.

La manovra a tenaglia realizzata da Annibale, che costò ai romani la sconfitta ed oltre cinquantamila morti, entrata nei manuali di strategia militare di ogni tempo, ha reso il sito pugliese una delle località italiane più citate in ogni parte del mondo. Le manifestazioni celebrative dell'epico scontro hanno seguito il programma messo a punto dal Comitato Italiano Pro Canne, col patrocinio della Presidenza Consiglio e della Giunta Regionale di Puglia e dell'Authority comunale per Canne. Fitte le iniziative, all'insegna dello slogan "Ferrovia, Archeologia, Filatelia!", per candidare il sito archeologico (il più prestigioso della nuova, sesta, provincia pugliese) a "Luogo del Cuore 2004" del

Fondo per Ambiente Italiano (FAI) nel secondo censimento nazionale, attuato quest'anno col sostegno di Banca Intesa. Sono state distribuite cartoline voto, per concorrere alle risorse in palio, che potranno finanziare il restauro della medievale fontana di San Ruggiero, ora in stato di abbandono. Sono state previste visite guidate, con degustazione di prodotti tipici ed assaggi dimostrativi dell'acqua sorgiva, a cura di Acqua Più Puglia.

Il poster della manifestazione è stato offerto a quanti si sono recati presso lo stand delle Poste Italiane, presso la stazioncina di Canne della Battaglia, dove avevano sede la base operativa ed il punto di assistenza turistica ma soprattutto transitava il treno dell'archeologia e dell'ambiente nella valle d'Ofanto, in funzione, con le dodici corse giornaliere di andata e ritorno, sulla linea Barletta-Spinazzola, di cui ricorre quest'anno il 110° anniversario. Presso lo stand postale, in cooperazione con l'Associazione Dopolavoro Ferroviario Gruppo Filatelico Numismatico, erano



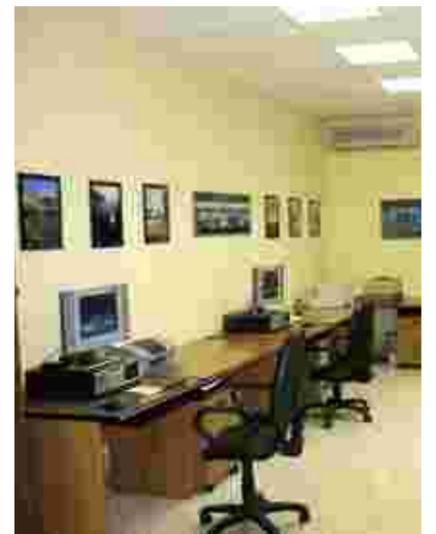
disponibili l'annullo figurato speciale del 2220° anniversario della battaglia e la cartolina celebrativa, con l'immagine di due legionari in tenuta di combattimento, ripresa da un antico bassorilievo di età romana imperiale. (Monica Saggese)

Consiglio regionale-Università di Siena: un gemellaggio per la formazione di qualità

Prosegue l'impegno di collaborazione con il mondo accademico del Consiglio Regionale della Puglia che ha riaperto il servizio stampa a nuovi laureati dell'Università di Siena per attività di stage.

L'esperienza si inserisce nel solco di una tradizione inaugurata ormai da due anni ad è mirata alla creazione di nuove sinergie fra ricerca scientifica ed esperienza professionale nel settore della comunicazione istituzionale. Lo studente, infatti, ha la possibilità di applicare strumenti e modelli già acquisiti a livello teorico, apportando il contributo del suo personale percorso di formazione ad una materia sempre in fase di aggiornamento.

In virtù delle esperienze precedenti, utili per l'orientamento al lavoro, il Rettore dell'Università di Siena Piero Tosi si è dichiarato favorevole alla stipula di una convenzione permanente con l'autorità consiliare per sancire in modo definitivo il gemellaggio. Il Consiglio, da parte sua, interpreta così lo spirito delle recenti leggi in materia di comunicazione e informazione delle pubbliche amministrazioni, che vedono nella formazione di qualità il veicolo principale del rinnovamento, oltre ad assecondare la tendenza al cambiamento dell'università in senso sempre più pragmatico. (A.R.)



“La Puglia che scrive” illustrata nella biblioteca del Consiglio regionale

Nel piano di comunicazione istituzionale dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, è prevista una serie di appuntamenti promossa dalla biblioteca multimediale del Consiglio regionale, "Teca del Mediterraneo", per illustrare alla stampa le novità librarie di autori pugliesi, pubblicate da editori pugliesi o di argomento pugliese.

Sette giornate per sette libri: "La Puglia che scrive, che edita, che parla di sè" è una rassegna di incontri, avviata a Bari nella sede della biblioteca, con la presentazione, a giugno, di un volume fotografico di Giovanni Miali sul paesaggio naturale e architettonico pugliese.

La "Teca", spiega il direttore Waldemaro Morgese, "intende far conoscere meglio la nostra regione in tutti i suoi aspetti e valorizzarne l'identità in formazione. Al progetto hanno aderito, palesando grande sensibilità per la diffusione della lettura, l'Ordine dei Giornalisti di Puglia e diverse testate, tra quotidiani ed emittenti radio-televisive".



La presentazione è di volta in volta affidata a docenti universitari, giornalisti e operatori culturali, in qualità di testimoni dei temi affrontati.

L'illustrazione del primo libro è stata affidata, infatti, all'etologo Danilo Mainardi, ordinario dell'Università Ca' Foscari di Venezia, che ha commentato con l'aiuto di audiovisivi le 521 fotografie a colori di Miali, raccolte nel volume "La Puglia nel Mediterraneo, tra natura, storia e cultura", edito da Crd Italia (Bari).

Il secondo appuntamento, a luglio, è stato

dedicato al libro di Domenico Rodolfo "Perché scrivi, per chi scrivi?" (Giuseppe Laterza ed.re, Bari) presentato dalla scrittrice Maria Marcone.

Si è ripreso, dopo la pausa estiva, il 29 settembre con "La riscoperta del primitivo" viaggio nella storia e nei segreti di un grande vino del Sud, di Giuseppe Baldassarre (Edizioni dal Sud, Bari), accompagnato dalla degustazione guidata dei primitivi con delegati dell'Associazione italiana Sommeliers.

Ad ottobre sarà la volta delle cronache e racconti del medioevo proposte da Enzo Quarto in "Le figlie di Federico" (Besa, Nardò) con l'intervento del prof. Cosimo Damiano Fonseca, accademico dei Lincei. Il 27 ottobre, il giornalista Giuseppe Giacobuzzo e lo storico Vito Antonio Leuzzi commenteranno un classico della storia del brigantaggio politico postunitario, "Il sergente Romano" (Ed.ni Palomar, Bari) di Antonio Lucarelli.

"Giochi proibiti" (Cacucci, Bari), riflessione di Franco Botta e Fabio Del Prete sul futuro della Puglia, cerniera tra Europa continentale, Balcani e Mediterraneo, sarà illustrato il 24 novembre dal giornalista Pasquale Satalino e dall'architetto Luigi Tenore. Il ciclo si concluderà il 15 dicembre. "Sud e Islam. Una storia reciproca" (Capone ed.re Cavallino Lecce), di Vito Bianchi, sarà l'occasione per riflettere col medievista Raffaele Licinio. (Angelo Ambriola)



TACCUINO DELLE SEDUTE CONSILIARI

13 - 07 - 2004

■ Approvata all'unanimità la proposta di legge a firma Losappio, Tedesco e Pepe di modifica alla legge regionale n. 2 che prevede "contributi alle associazioni di tutela e di rappresentanza degli invalidi". Il cambiamento legislativo estende i benefici economici anche alle associazioni degli stomizzati che in Puglia raccolgono circa 43 mila adesioni.

■ Avviata la discussione sulla mozione presentata dai gruppi del centrosinistra circa "lo stato dell'arte della formazione in Puglia", a seguito dell'approvazione del regolamento per l'accreditamento alle sedi formative, da parte della giunta regionale il 4 novembre del 2003. Il regolamento, secondo le opposizioni, "era fortemente carente in molte sue parti e generico nella definizione dei requisiti e dei criteri di valutazione".

Una "discussione inutile e un autentico autogol per il centrosinistra" ha invece sottolineato il consigliere Nicola Tagliente (Fi) in quanto "la delibera di approvazione del regolamento è stata ritirata in giunta il 15 marzo di quest'anno e riproposta nella stessa data, avendo la legge di bilancio del 2003 fatto mutare la natura del provvedimento".

In realtà, non erano queste le intenzioni delle opposizioni che hanno utilizzato la mozione semplicemente per intavolare in aula una discussione su "un settore così delicato come quello della formazione professionale, nell'occhio del ciclone da quasi vent'anni".

"Il ruolo delle Province è stato fortemente limitato e mortificato" ha detto Michele Ventricelli (Ds), mentre per Carlo Madaro (Italia dei Valori) "le risorse per la Formazione Professionale sono slegate dal mondo del lavoro e da quello delle imprese." Tutto il centrosinistra ha comunque chiesto che sull'argomento Fitto risponda in aula. Così come anche Lucio Tarquinio (capogruppo Fi) al termine del dibattito ha riconosciuto la necessità di avere in aula il presidente Fitto. "Ritengo che il presidente Fitto abbia qualcosa da dire per cui lasciamo aperta la discussione e aggiorniamo la seduta a mercoledì prossimo mentre invito tutto il centrosinistra a far conciliare le posizioni senza dire tutto e il contrario di tutto".

21 - 07 - 2004

■ Prima dei lavori del Consiglio regionale, il vicepresidente Aldo Aloisi, l'assessore al bilancio Rocco Palese e il capogruppo Ds Sandro Frisullo hanno incontrato i rappresentanti della società ed una delegazione di sindacalisti e dipendenti dell'azienda informatica salentina che ha in appalto l'archiviazione ottica per conto della Asl Le/1. La controversia sul contratto d'appalto, protestato dall'unità sanitaria che lo ritiene troppo oneroso, minaccia sessanta occupati, in preavviso di licenziamento.

I rappresentanti del Consiglio regionale hanno assunto l'impegno di approfondire il problema, alla ricerca di possibili soluzioni.

■ Ripresa la discussione sulla mozione relativa allo stato dell'arte sulla **Formazione Professionale**. Con 17 cartelle dattiloscritte e 45 minuti di intervento, il presidente Raffaele Fitto ha risposto in aula consiliare agli interventi dei gruppi dell'opposizione registrati nella seduta precedente.

Un intervento "non di replica" - come ha tenuto a precisare il presidente della Regione - bensì "un intervento di chiarimento su alcune inesattezze in materia di riforma del settore". Soprattutto due le questioni da chiarire e che vanno risolte con la massima urgenza. La prima è relativa alle "procedure di infrazione per presunta violazione della regolamentazione agli aiuti che inizialmente fu intrapresa, da parte dell'Unione Europea, solo nei confronti della regione Piemonte ma successivamente fu estesa a tutte le regioni italiane". Le procedure di infrazione hanno interrotto il processo di valutazione dei progetti di ristrutturazione presentati dagli Enti (24 di cui ammessi a valutazione 21) e la conseguente erogazione delle relative risorse finanziarie. "Ci sono - ha detto il Presidente - 15 milioni di euro già messi da parte in bilancio per essere utilizzati in questo contesto. E' necessario però studiare una risposta in termini legislativi". La seconda questione da affrontare immediatamente è "la completa attuazione del trasferimento delle competenze alle Province così come definito dalla legge di riforma del settore". Trasferimenti che devono comportare, secondo Fitto, anche la individuazione di un "principio di responsabilità" da parte delle province. "Un percorso che presenta alcuni elementi di criticità perché ci sono differenti realtà. Alcune province utilizzano risorse con maggiore dif-

ficoltà, altre con maggiore ritardo. Da qui la necessità di omogeneizzare tutto i processi di delega alle Province e anche qui la necessità di avere un riferimento legislativo che vada a tutelare la Regione per quelle risorse non spese dalle stesse province. In altri termini la regione deve cautelarsi dalla impossibilità di rendicontare le spese ed avere la possibilità dell'accertamento della responsabilità".

Alla fine del lungo dibattito la seduta si è conclusa senza la votazione finale. È stato il portavoce della Margherita, Pietro Pepe ad annunciare la decisione dei gruppi d'opposizione di non sottoporre il documento al voto. "Siamo soddisfatti per aver messo a nudo il quadro del comparto - ha detto - e se resta l'insoddisfazione per dichiarazioni e intenzioni tutte da verificare, consideriamo un grande risultato aver ottenuto l'impegno pubblico del presidente alla riforma".

■ **Caccia alla fauna migratoria liberalizzata** su tutto il territorio regionale, caccia alla fauna stanziale invece liberalizzata nei 5 ambiti territoriali, riduzione di questi da 8 a 5, uno per ciascuna provincia, restringimento del numero dei cacciatori extraregionali che vengono a cacciare in Puglia riservando loro una quota pari al 4 per cento del numero delle giornate disponibili e comunque mai oltre le 20 giornate. Queste in sintesi le **modifiche**, approvate a maggioranza dal consiglio regionale, alla **legge regionale n. 27 del 13 agosto del 1998**. A favore della legge hanno votato la maggioranza di centro destra e i Ds. Contrari Verdi, Rifondazione Comunista, Socialisti autonomisti e il consigliere Michele Ventricelli (Ds), astenutasi invece la Margherita.

Per il verde Lomelo, "questa legge è un ulteriore tentativo di dare spazio e di gratificare alcune lobby di cacciatori retrivi e antichi che amano cacciare senza confini e senza ambito mentre il problema resta quello del controllo della caccia su tutto il territorio regionale". Mentre per il portavoce della Margherita Pietro Pepe questa è solo una "leggina che non riteniamo essere assolutamente urgente perché siamo in attesa di conoscere la legge nazionale, attualmente in discussione alla Camera, che di conseguenza modificherà anche la nostra".

27 - 07 - 2004

■ Un **ordine del giorno** a sostegno dell'**agricoltura pugliese**, ha aperto i lavori del Consiglio, impegnato nella sessione estiva di bilancio. È stato approvato all'unanimità e

riguarda la "difficile situazione in cui si dibatte l'agricoltura pugliese", in particolare per il mancato pagamento dei contributi Inps". Un intervento che intende richiamare l'attenzione sul settore primario pugliese, i cui problemi sono destinati ad aggravarsi dopo i devastanti temporali di questi giorni, che hanno investito l'intero territorio regionale.

Nel testo il Consiglio regionale impegna il presidente della Regione Puglia a intervenire presso il presidente del Consiglio e il ministro del welfare, per chiedere:

1. la sospensione immediata della riscossione del contributi Inps, che sta determinando gravissime conseguenze sulle imprese agricole pugliesi, sottoposti a migliaia di pignoramenti;
2. che il Dpef e la legge finanziaria 2005 prevedano:
 - a) l'abbattimento del 75% della sorte capitale dei contributi Inps non pagati, degli interessi e delle sanzioni;
 - b) l'individuazione, per gli anni correnti, di un'aliquota contributiva che sia la media delle aliquote praticate nei Paesi dell'area mediterranea dell'Ue, pari al 50% di quella attuale.

■ Approvato all'unanimità un **ordine del giorno**, presentato dal consigliere Simone Brizio, riguardante i recenti **eventi climatici avversi** (piogge torrenziali dei giorni 25 e 26 luglio scorso) che hanno interessato negativamente ampie aree della Regione ed in specie della Provincia di Taranto.

Con l'approvazione del provvedimento, condiviso anche dalle forze di opposizione e sottoscritto da tutti i consiglieri della Provincia di Taranto, il Consiglio regionale fa propria la richiesta avanzata da Brizio di un impegno della Giunta Regionale in merito alla "realizzazione di studi e opere finalizzate alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente, il cui fine è quello di scongiurare ulteriori danni oltre quelli già prodotti da eventi climatici eccezionali che rischierebbero, così come avvenuto in passato, di mettere in ginocchio nuovamente gli operatori del mondo agricolo, settore economico trainante di diverse aree della Puglia". A tal scopo si impegna in modo prioritario il "Fondo per il finanziamento di programmi di settore ed intersettoriali" del D.D.L. n.15 del 16/07/2004 del Bilancio di Previsione, che permetterebbe la concretizzazione da parte della Regione di quanto richiesto dal rappresentante regionale soprattutto per i Comuni di Castellaneta, Ginosa, Laterza, Massafra, Mottola, Palagianello e Palagiano, già duramente provati dagli eventi calamitosi

registratisi lo scorso 8 settembre.

21 - 09 - 2004

■ Deciso, unanime **"no" al terrorismo** dal Consiglio regionale pugliese. In apertura della prima seduta dopo la pausa estiva, il Parlamento regionale pugliese ha ricordato le vittime della strage in Ossezia, ha espresso voti per la liberazione delle italiane rapite in Iraq e commemorato l'ex consigliere regionale Gianni Mastrangelo, stroncato di recente da un male incurabile.

"Alla ripresa dell'attività legislativa - ha detto il vicepresidente Aloisi, che presiedeva i lavori - il Consiglio regionale della Puglia intende far sentire alta e forte la propria voce contro ogni forma di terrorismo e ricordare le centinaia di bimbi innocenti trucidati nella scuola di Beslan. Allo stesso tempo esprime speranza che le due volontarie italiane rapite in Iraq siano presto liberate".

■ I consiglieri regionali hanno espresso "sincero e commosso **cordoglio** alla famiglia e al gruppo di AN" per la scomparsa del parlamentare **Gianni Mastrangelo**. "Giornalista, autore di. Saggi storici, fondatore e direttore di numerosi periodici, collaboratore di prestigiose testate, Gianni ci ha lasciato in punta di piedi - ha detto il vicepresidente Aloisi - lottando con la consueta tenacia contro il male".

■ Approvato alla unanimità un **ordine del giorno**, firmato anche dall'assessore regionale competente Nino Marmo, presentato in assemblea dal vicepresidente del consiglio regionale Carmine Dipietrangelo, che impegna la Giunta regionale a "risolvere il problema della grave **crisi vitivinicola** che ha colpito la Puglia". Cinque le priorità individuate da Dipietrangelo. La richiesta del coinvolgimento del governo nazionale, la dichiarazione dello stato di calamità, l'impegno per ottenere minore speculazione sui prezzi e l'aumento del fondo per le calamità che nell'ultima manovra ha subito tagli consistenti e infine il sostegno alle cantine cooperative e sociali pugliesi per fronteggiare la crisi del settore.

■ Approvato alla unanimità un **ordine del giorno sul personale precario della scuola** con il quale si chiede al governo nazionale "un attento coordinamento nazionale e regionale per garantire parità di trattamento per tutto il personale coinvolto e per garantire che le graduatorie di prossima pubblicazione risultino corrette per le nomine a tempo determinato".

■ Approvato a maggioranza, con l'astensione di tutto il centrosinistra, la **legge di riordino delle Comunità montane**.

"Una iniziativa legislativa - ha spiegato l'assessore all'agricoltura, Nino Marmo - che pone paletti precisi per la definizione di queste istituzioni operanti ormai da un trentennio, che però non hanno una copertura costituzionale immediata e diretta".

Sei le Comunità definite: Gargano, monti Dauni settentrionali, monti Dauni meridionali, Murgia barese nord ovest, Murgia barese sud est e Murgia tarantina.

Per ogni comunità l'articolo 3 ne definisce la sede, rispettivamente a Monte S. Angelo, Casalnuovo Monterotaro, Bovino, Ruvo, Gioia del Colle e Mottola. Allo stesso tempo, però, è stato approvato anche un emendamento del centrosinistra con il quale si conferiscono alle comunità "i poteri relativi all'individuazione della sede". Di qui la netta contraddizione con l'articolo 3. Il problema sarà risolto nelle prossime sedute con un articolo unico che annulli "l'incongruenza".

■ Approvato a maggioranza con l'astensione del centrosinistra il **disegno di legge di "Riforma delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (Ipab)"**. La riforma contempla la trasformazione obbligatoria delle migliaia di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza sparse sul territorio regionale in Aziende pubbliche oppure in Persone giuridiche di diritto privato. I requisiti per la trasformazione in Azienda pubblica sono essenzialmente tre. Una continuità del perseguimento dei fini statutari in ambito socio-assistenziale per gli ultimi 5 anni, una capacità patrimoniale non inferiore ai 500.000 euro e un volume di bilancio non inferiore ai 250.000 euro.

Per quanto riguarda invece la trasformazione delle II.P.P.A.B. in persone giuridiche di diritto privato, il settore dei servizi sociali della Regione istituirà l'elenco di tutte le fondazioni e di tutte le persone giuridiche di diritto privato che intendono operare nel campo dei servizi socio-assistenziali. Per le II.P.P.A.B. che negli ultimi 18 mesi non abbiano svolto alcuna attività, che non dispongano di una sede di proprietà o in locazione e per le quali, infine, sia accertata la sussistenza di una situazione debitoria superiore al 50 per cento del valore del patrimonio, verrà avviato il procedimento e la richiesta di scioglimento che sarà ufficializzato con decreto del presidente della Giunta. (a cura di Michelangelo Zanelli)

PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE APPROVATI DALLE COMMISSIONI

Elenco aggiornato al 6 settembre 2004

■ PdL a firma dei consiglieri Russo e Pepe "Promozione di Accordi di Programma Territoriali e la gestione in rete dei servizi per l'integrazione scolastica degli alunni disabili".

■ PdL a firma del consigliere Carrozzo "Recupero dei sottotetti e dei locali seminterrati e interrati esistenti".

■ PdL a firma del consigliere Carrozzo "Recupero dei sottotetti e dei locali seminterrati e interrati esistenti".

■ PdL a firma dei consiglieri Silvestris, Attanasio, D'Ambrosio Lettieri, Carrieri, Loperfido, Mincuzzi, Greco, Pepe, Loizzo, Belardi, Piscichio, Pirollo, Tedesco, Ventricelli e Sannicandro E. "Riconoscimento del carnevale di Putignano quale manifestazione di interesse regionale".

■ PdL a firma del consigliere Dipietrangelo "Riconoscimento del Corteo Storico e del Torneo dei Rioni di Oria quale manifestazione di interesse regionale".

■ PdL a firma dei consiglieri Loizzo, Ventricelli "Riconoscimento del Corteo Storico della Disfida di Barletta quale manifestazione di interesse regionale".

■ PdL a firma dei consiglieri Brizio, Carrozzo, Mineo e Lospinuso "Riconoscimento del Carnevale di Massafra quale manifestazione di interesse regionale".

■ PdL a firma del consigliere Marino "Riconoscimento del Corteo Storico di Federico II e di Fiorentino di Torremaggiore quale manifestazione di interesse regionale".

■ PdL a firma dei consiglieri Maniglio, Frisullo, Camilli, Potì, Russo e Tundo "Riconoscimento del Carnevale di Gallipoli quale manifestazione d'interesse regionale".

■ PdL a firma del consigliere Cera "Riconoscimento Processione delle Fracchie di San Marco in Lamis (FG) quale

manifestazione di carattere regionale".

■ PdL a firma del consigliere Marino "Riconoscimento della 'Corsa dei Carri - Festa di San Giorgio di Chiesti".

■ PdL a firma dei consiglieri Aloisi e Tedesco "Individuazione della figura del pedagogo nell'ambito delle dotazioni organiche degli Enti del servizio Sanitario Regionale".

■ PdL a firma del consigliere Tagliente "Modifica artt. 5 e 6 della L.R. 11 maggio 1990, n. 24".

■ PdL a firma dei consiglieri Silvestris, Tarquinio, Orlando, Pepe, Ventricelli, Tedesco, Lomelo, Valente, Piscichio, Mele e Magarelli "Norme per l'attuazione del programma di riconversione degli ex Ospedali Psichiatrici di Puglia".

■ PdL a firma dei consiglieri Pirollo, Marmo, Marinotti, Maniglio, Magarelli, Marino "Interventi a favore della apicoltura".

■ PdL a firma dei consiglieri Losappio, Tarquinio e Sannicandro A. "Piano Energetico Regionale relativo all'uso delle fonti rinnovabili di energia".

■ PdL a firma dei consiglieri Pepe, Silvestri, Magarelli, Frisullo, Tedesco, Losappio, Piscichio, Valente, Pelillo, Lomelo, Tarquinio e Maffione "Censimento di vulnerabilità degli edifici con l'istituzione del fascicolo fabbricato".

■ PdL a firma dei cons. Piscichio, Pepe, Frisullo, Sannicandro A., Valente, Lomelo, Mineo, Pelillo, Madaro e Potì "Riordinamento degli Enti di Edilizia Residenziale Pubblica".

■ PdL a firma dei consiglieri Frisullo, Ventricelli ed altri "Disposizioni in materia di lotta all'usura e al racket delle estorsioni. Istituzione del Fondo regionale integrativo di Solidarietà per le vittime dei reati di usura ed estorsione complementare al

sistema normativo di tutela della vittima, da parte dello Stato, già previsto dalla Legge nazionale 44/99".

■ PdL a firma dei consiglieri Ventricelli, Losappio, Sannicandro E., Frisullo, Maniglio, Carrozzo, Loizzo e Dipietrangelo "Istituzione di una Commissione consiliare d'indagine sulla gestione amministrativa e contabile dell'Azienda Sanitaria BA/3".

■ PdL a firma dei consiglieri Carrieri e Dipietrangelo "Integrazione dell'art. 49 della l. r. 21.05.2002, n. 7, in materia di edilizia residenziale pubblica".

■ PdL a firma del consigliere Belardi "Modifica legge regionale 10 agosto 2001, n. 21, legge regionale 25 giugno 2002, n. 9 e legge regionale 20 dicembre 2002, n. 21 (Istituzione di una Commissione consiliare d'indagine sulla gestione amministrativa e contabile dell'Azienda Sanitaria TA/1 e dell'Azienda Ospedaliera "SS. Annunziata" di Taranto)".

■ PdL a firma del consigliere Greco "Promozione e coordinamento di iniziative a favore dei giovani".

■ DdL n. 3 del 19.01.04 "Nuove norme in materia di riordino delle Comunità Montane".

■ PdL a firma dei consiglieri Orlando, Mele, Magarelli, Frisullo, Tarquinio, Pelillo, Balducci, Pepe, Piscichio, Tedesco e Lomelo "Riconoscimento come associazione d'interesse per l'Ente Regione Puglia del 'Circolo dipendenti Regione Puglia'".

■ DdL n. 11 del 27.04.04 "Contributo straordinario per lo svolgimento del XXIV Congresso eucaristico nazionale a Bari".

■ DdL n. 10 del 6.04.04 "Legge regionale 1° Agosto 2003, n. 11 'Nuova disciplina del commercio': modifica articolo 2, comma 2".

PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE ALL'ESAME DELLE COMMISSIONI

Elenco aggiornato al 6 settembre 2004

COMMISSIONE II

PdL a firma dei consiglieri Losappio, Lomelo, Sannicandro A. e Valente "Istituzione di una Commissione consiliare d'indagine sulla gestione amministrativa e contabile della Società esercizio aeroporti Puglia SEAP" - presentata il 28.09.2000

PdL a firma dei consiglieri Carrozzo e Dipietrangelo "Modificazioni delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Manduria e Avetrana (TA)" - presentata il 31.10.2000

PdL a firma dei consiglieri Attanasio, Marinotti, Orlando, Tatò, Tundo e Silvestris "Istituzione dell'Osservatorio sulla comunicazione locale" - presentata il 15.11.2000

PdL a firma dei consiglieri Silvestri e Magarelli "Istituzione di una Commissione d'indagine sulla gestione amministrativa e contabile dell'Acquedotto Pugliese" - presentata il 23.01.01

PdL a firma del consigliere Cera "Assicurazione per atti di terrorismo e vandalici ai danni del patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà e nella disponibilità dei Consiglieri regionali, ivi compresi gli automezzi utilizzati per l'espletamento del loro mandato" - presentata il 22.02.01

PdL a firma dei consiglieri Silvestri, Mele, Magarelli e Pirolo "Interpretazione autentica ex art. 39 l. r. 9 maggio 1984, n. 26 e 32 comma 2, della l. r. 4 febbraio 1997, n. 7" - presentata l'1.03.01

PdL a firma dei consiglieri Silvestri, Mele, Brienza e Copertino "Adesione della Regione Puglia alle fondazioni antiusura" - presentata l'1.03.01

PdL a firma dei consiglieri Orlando, Attanasio, Balducci, Congedo, Lospinuso, Marinotti, Marmo, Ruocco, Sacco-

manno, Silvestris e Tundo "Modifiche ed integrazioni all'art. 23 della l. r. 4.2.97, n. 7" - presentata il 4.07.01

PdL a firma dei consiglieri Mineo, Carrozzo e Pelillo "Istituzione di una Commissione consiliare d'indagine sulla gestione amministrativa e degli appalti del Consorzio ASI di Taranto nel periodo 1991-2001" - presentata il 28.01.02

PdL a firma del consigliere Sannicandro E. "Costituzione e disciplina della Consulta per la valorizzazione degli ordini, collegi, associazioni professionali" - presentata il 17.09.02

PdL a firma dei consiglieri Sannicandro A., Tarquinio, Marino e Losappio "Istituzione di una Commissione d'inchiesta sulle responsabilità di Enti e strutture preposti alla tutela del rischio idrogeologico in occasione dell'evento alluvionale del 25/26 gennaio 2003" - presentata il 4.02.03

PdL a firma dei consiglieri Mineo, Lomelo, Pepe, Valente, Ventricelli, Loizzo, Marino "Nuova disciplina regionale in materia di polizia locale e sicurezza urbana" - presentata il 18.03.03

PdL a firma dei consiglieri Tedesco, Potì, Carrozzo, Pepe, Tarquinio e Marinotti "Finanziamento delle iniziative di gemellaggio" - presentata il 3.04.03

PdL a firma dei consiglieri Russo, Pepe, Pelillo, Sannicandro F. "Norme per la prevenzione delle molestie e persecuzioni psicologiche negli ambienti di lavoro e per la tutela dei lavoratori vittime di mobbing" - presentata l'11.06.03

PdL a firma dei consiglieri Lomelo, Ventricelli, Valente, Pepe, Madaro, Losappio, Pisicchio "Norme per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva per le persone diversamente abili" - presentata l'11.09.03

PdL a firma dei consiglieri Losappio e Belardi "Integrazione l. c. 30 novembre 2000, n. 18 «Conferimento funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi, foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi», regolamentazione attività di volontariato di protezione civile" - presentata l'8.10.03

PdL a firma del consigliere Balducci "Istituzione Comune consiliare d'indagine sulle responsabilità amministrative inerenti i fenomeni di inquinamento della Murgia Alta e sui tempi e i modi di istituzione del Parco dell'Alta Murgia" - presentata il 17.10.03

PdL a firma dei consiglieri De Cristofaro, Aloisi, Dipietrangelo, Brizio, Cera "Norme in materia di Gruppi consiliari e strutture di supporto" - presentata il 9.01.04

PdL a firma del consigliere Lomelo "Istituzione del difensore civico delle persone private della libertà personale" - presentata il 22.01.04

PdL a firma dei consiglieri Tarquinio, Tagliente e Pisicchio "Integrazione alla legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7" - presentata il 26.05.04

COMMISSIONE III

PdL a firma dei consiglieri Silvestri, Mele, Magarelli e Pirolo "Norme per la realizzazione di progetti antiviolenza in favore di donne e minori" - presettata il 13.09.2000

PdL a firma dei consiglieri Silvestris, Marino, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marinotti, Orlando, Ruocco, Saccmanno, Tatò e Tundo "Norme a tutela del diritto alla vita sin dal suo concepimento" - presentata il 24.11.2000

PdL a firma dei consiglieri Belardi, Brizio, Tarquinio, Salinari e altri "Misure urgenti

in materia di sanità pubblica veterinaria regionale" - presentata il 7.05.01

PdL a firma dei consiglieri Mele e Silvestri "Teatro cinema senza barriere" - presentata il 21.06.01

Rettifica PdL di iniziativa del Comune di Lesina "Interventi di lotta ai culicidi" - presentata il 7.09.01

Rettifica PdL di iniziativa del comune di Manfredonia "Lotta ai culicidi nelle zone costiere del Parco Nazionale del Gargano" - presentata il 2.10.03

PdL a firma dei consiglieri Orlando, Attanasio, Balducci e altri "Riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori" - presentata il 3.10.01

Rettifica PdL di iniziativa del Comune di Poggio Imperiale "Interventi di lotta ai culicidi" - presentata il 9.10.01

Rettifica PdL di iniziativa del Comune di Vieste "Interventi di lotta ai culicidi" - presentata il 26.10.01

PdL a firma dei consiglieri Mele e Tedesco "Tutela dei diritti acquisiti dei medici equipollenti nell'esercizio della professione di medicina generale" - presentata il 7.03.02

PdL a firma dei consiglieri Mineo, Carrozzo e Frisullo "Integrazione della legge regionale n.25 del 21 novembre 1996, 'Rimborso delle spese sostenute per interventi di trapianto', successivamente modificata dalla legge regionale n.14 del 6 maggio 1998 e dalla legge regionale n.9 del 12 aprile 2000" - presentata il 12.06.02

PdL a firma dei consiglieri Losappio e Sannicandro A. "Norme in favore dei soggetti stomizzati della Regione Puglia" - presentata il 20.06.02 (sospesa)

PdL a firma dei consiglieri Brizio, Marinotti, Mele, Aloisi, Madaro e Attanasio "Disciplina delle medicine non convenzionali" - presentata l'8.01.03

PdL a firma del consigliere Cera "Modifica della legge regionale n.18 del 14.06.1994 concernente 'Norme per l'istituzione degli ambiti territoriali delle USL" - presentata il 9.01.03

PdL a firma dei cons. D'Ambrosio Lettieri, Orlando, Silvestris, Tagliente, Tarquinio, Pepe, Pisicchio, Potì, Carrieri e Magarelli "Disciplina delle medicine non convenzionali" - presentata il 4.02.03

PdL a firma dei consiglieri Losappio, Tedesco e Pepe "Modifica l. r. 11.01.1994 n.2 'Contributi alle associazioni di tutela e rappresentanza degli invalidi" - presentata il 4.02.03

PdL a firma del consigliere Lomelo "Modifiche alla legge regionale 18 marzo 1997, n 10 ' Norme per la prevenzione, la riabilitazione e l'integrazione sociale dei portatori di handicap'; Istituzione della Consulta Regionale Permanente per i problemi della disabilità ed il superamento dell'handicap" - presentata il 18.03.03

PdL a firma dei consiglieri D'Ambrosio Lettieri, Carrieri, Loperfido e Tarquinio "Disposizione per la medicina dello sport e la tutela sanitaria nelle attività sportive" - presentata il 23.05.03

PdL a firma del consigliere Pisicchio "Medicina Sportiva e tutela delle attività sportive" - presentata il 18.06.03

PdL a firma del consigliere Belardi "Inquadramento nel ruolo medico del servizio nazionale dei medici addetti alle attività della medicina dei servizi" - presentata il 20.06.03

PdL a firma del consigliere Madaro "Istituzione del dipartimento veterinario all'interno dell'articolazione delle AUSL" - presentata il 4.08.03

PdL a firma dei consiglieri Losappio e Sannicandro A. "Istituzione in via sperimentale del reddito di cittadinanza" - presentata il 24.09.03

DdL n. 6 del 10.02.04 "Riforma delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona"

PdL a firma del consigliere Lomelo "Interventi finanziari volti a favorire l'autonomia e la vita di relazione dei non vedenti" - presentata l'11.02.04

PdL a firma dei consiglieri Silvestri, Mele, Greco, Balducci, Cera, Magarelli, Copertino "Norme attuative per disciplinare la funzione degli oratori nell'ambito dei servizi sociali" - presentata il 19.02.04

PdL a firma del consigliere Tagliente "Integrazione alla legge regionale 22 luglio 1998 n. 19 concernente 'Disciplina dei turni di servizio delle farmacie" - presentata il 26.03.04

PdL a firma dei consiglieri Attanasio, Orlando, Marinotti, Congedo, Silvestris, Tundo "Tutela dei soggetti portatori di sistemi elettronici vitali: esonero dal passaggio di varchi dotati di apparecchiature a rilevanza elettromagnetica" - presentata il 6.04.04

PdL a firma dei consiglieri D'Ambrosio Lettieri, Carrieri, Loperfido e Tarquinio "Disposizioni per la medicina dello sport e la tutela sanitaria nelle attività sportive" - presentata il 14.07.04

COMMISSIONE IV

PdL a firma dei consiglieri Pepe e Russo "Norme per l'esercizio delle attività professionali di accompagnatore, guida e interprete turistico" - presentata il 4.10.2000

PdL a firma dei consiglieri Dipietrangelo, Frisullo, Marino e Maniglio "Salvaguardia alberi olivo e carrubo" - presentata il 26.01.01

PdL a firma dei consiglieri Maniglio, Frisullo, Carrozzo e altri "Ordinamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale della Puglia" - presentata il 23.02.01

PdL a firma del consigliere Sannicandro E. "Disciplina per la difesa dei consumatori e degli utenti" - presentata il 14.03.01

PdL a firma del consigliere Lomelo "Norme per la tutela e difesa dei consumatori" - presentata il 3.04.01

PdL a firma del consigliere Pepe "Nuove norme in materia di bruciatura di stoppie" - presentata il 18.09.01

PdL a firma dei consiglieri Lomelo e Valente "Nuove norme per le utenze extragricole e agricole dovute ai Consorzi di Bonifica" - presentata il 27.09.01

PdL a firma dei consiglieri Pepe e Russo "Modifica della contribuzione a carico dei Consorzi di Bonifica - l. r. 54/80" - presentata il 28.09.01

PdL a firma dei consiglieri Maniglio, Frisullo, Carozzo ed altri "Riconoscimento e istituzione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali in Puglia" - presentata il 7.02.02

PdL a firma dei consiglieri Pepe, Pelillo, Russo e Sannicandro E. "Istituzione aree di sosta al servizio del turismo itinerante - campeggistico rurale ed escursionistico" - presentata il 14.05.02

PdL di iniziativa dei consigli comunali di Brindisi, San Vito dei Normanni, S. Michele Salentino, Carovigno, Sandonaci, S. Pancrazio Salentino, Francavilla Fontana e Lequile "Modifica dell'art.10 della l. r. n.54/80" - presentata il 18.09.02

PdL a firma dei consiglieri Brizio, Loperfido, Tarquinio e Camilli "Riordino della legislazione regionale in materia di bonifica e di irrigazione" - presentata il 24.01.03

PdL a firma dei consiglieri Sannicandro E., Pepe, Russo e Pelillo "Disciplina per la difesa dei consumatori e degli utenti" - presentata il 28.02.03

PdL a firma dei consigli comunali di Turi, Polignano a Mare, Sammichele di Bari, Alberobello, Acquaviva delle Fonti

"Modifica dell'art. 10 della legge regionale n. 54/80" - presentata il 29.04.03

PdL a firma dei consiglieri Attanasio, Orlando, Congedo, Marinotti, Silvestris e Tundo "Istituzione del Registro regionale degli amministratori di condomini e immobili" - presentata il 9.05.03

PdL a firma dei consiglieri Copertino e Mele "Istituzione del registro regionale degli amministratori di condominio e di immobili" - presentata il 20.05.03

DdL n. 4 del 10.02.04 "Razionalizzazione ed ammodernamento della rete distributiva dei carburanti" .

PdL a firma dei consiglieri Maniglio, Frisullo, Carozzo, Dipietrangelo, Loizzo, Ventricelli "Prestito d'onore per le iniziative imprenditoriali dei giovani pugliesi" - presentata il 15.12.03

PdL a firma del consigliere Potì "Riconoscimento del corteo storico e Giostra Equestre di Acaya" - presentata il 17.03.04

DdL n. 8 del 15.03.04 "Norme per la costituzione ed il funzionamento delle Commissioni provinciali e regionale per l'artigianato e istituzione dell'Albo provinciale delle imprese artigiane".

DdL n. 10 del 6.04.04 "Legge regionale 1° Agosto 2003, n. 11 'Nuova disciplina del commercio': modifica articolo 2, comma 2".

PdL a firma dei consiglieri Maniglio, Frisullo, Marino, Carozzo, Dipietrangelo, Loizzo, Mineo, Ventricelli "Norme per la difesa e la tutela dei consumatori, dei risparmiatori e degli utenti" - presentata il 20.07.04.

COMMISSIONE V

PdL a firma del consigliere Belardi "Riordino delle funzioni amministrative nel settore abitativo e riforma dell'ordinamento degli Enti di edilizia residenziale pubblica" - presentata il 26.02.03

PdL a firma del consigliere Lomelo "Contributi per l'acquisto o l'affitto di alloggi per avvicinare l'anziano e la famiglia dei figli" - presentata il 18.03.03

PdL a firma del consigliere Lomelo "Abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative negli edifici di edilizia residenziale privata. Realizzazione di una veranda solarium per fisioterapia ed elioterapia" - presentata il 18.03.03

PdL a firma dei consiglieri Loizzo, Frisullo, Carozzo e altri "Intervento straordinario per l'acquisto della prima casa ad uso abitativo nei casi di dissesto finanziario delle imprese costruttrici" - presentata il 18.04.02

PdL a firma dei consiglieri Losappio e Sannicandro A. "Contributi per l'abitazione principale in caso di dissesto finanziario" - presentata il 19.04.02

PdL a firma dei consiglieri Orlando, Balducci, Attanasio, Marinotti, Silvestris, Tundo, Lospinuso e Saccomanno

"Organizzazione delle funzioni amministrative della Regione nelle materie attinenti la difesa, l'assetto e la valorizzazione del suolo. Istituzione del Servizio Geologico regionale della Regione Puglia" - presentata il 19.06.02

PdL a firma dei consiglieri Attanasio, Orlando, Congedo, Marinotti, Silvestris e Tundo "Norme per l'individuazione, l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia. Abrogazione della l. r. 24 luglio 1947, n.19 concernente le aree naturali protette" - presentata il 9.10.02

PdL a firma dei consiglieri Lomelo, Ventricelli, Valente, Pepe, Madaro, Losappio, Pisicchio "Deroghe alle volumetrie previste dagli indici di zona degli strumenti urbanistici generali in favore dei portatori di handicap grave" - presentata l'11.09.03

PdL a firma dei consiglieri Losappio e Sannicandro A. "Modifica alla legge regionale 27 luglio 2001, n. 20" - presentata il 15.10.03

PdL a firma dei consiglieri Mineo, Lomelo, Pepe, Valente "Soppressione comma 8, art. 11, l. r. 27 luglio 2001, n. 20 «Norme generali di governo e uso del territorio»" - presentata il 15.10.03

PdL a firma dei consiglieri Marino, Frisullo, Carozzo, Dipietrangelo, Loizzo, Maniglio "Interventi urgenti in favore delle zone della Capitanata colpite da eventi sismici" - presentata il 31.10.03

PdL a firma del consigliere Lomelo "Disposizioni urgenti in materia di sanatoria degli abusi edilizi" - presentata il 19.11.03

PdL a firma dei consiglieri Lomelo, Pepe e Russo, "Norme per la salvaguardia dell'assetto naturale e del patrimonio edilizio rurale della Puglia" (testo unificato)

DdL n. 7 dell' 8.03.04 "Principi, indirizzi e disposizioni per la pianificazione del territorio regionale"

PdL a firma dei consiglieri Losappio, Sannicandro A. e Ventricelli "Modifiche alla legge regionale del 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali sul governo ed uso del territorio)" - presentata l'11.03.04

PdL a firma dei consiglieri Tundo, Orlando, Marmo e Marinotti "Modifica alla legge regionale dell'11 settembre 1986, n. 19 inerente la disciplina urbanistica per la costruzione delle serre" - presentata il 18.05.04

PdL a firma dei consiglieri Maniglio e Marino "Modifica art. 25 della legge regionale n. 17/2000 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale)" - presentata l'8.07.04

PdL a firma dei consiglieri Potì, Tarquinio e Tedesco "Disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale" - presentata il 13.07.04

DdL n. 16 del 16.07.04 "Sicurezza nei trasporti stradali e nelle strutture trasportistiche".

COMMISSIONE VI

PdL a firma dei consiglieri Pelillo, Brizio, Carozzo, Franzoso, Lospinuso, Mineo e Salinari "Modifiche alla l. r. 5 luglio 1996, n.12" - presentata il 29.11.2000

PdL a firma dei consiglieri Potì, Tedesco e Tarquinio "Ridefinizione delle procedure previste dall'art. 5, comma 2 della legge regionale n. 9/85" - presentata il 13.03.01

DdL "Istituzione dell'Osservatorio sui flussi migratori" - presentato il 9.10.01

PdL a firma dei consiglieri Pepe, Pelillo, Russo, Sannicandro E. "Interventi a favore delle famiglie degli alunni delle scuole statali e non statali atti a garantire il diritto allo studio e alla libertà di educazione" - presentata il 21.03.03

PdL a firma del consigliere Russo "Disposizioni urgenti per la salvaguardia dei 'Murales ebrei' di S. Maria al Bagno" - presentata il 30.04.03

PdL a firma del consigliere Frisullo "Norme per la tutela e la valorizzazione della lingua e del patrimonio culturale della minoranza linguistica grika" - presentata il 4.06.03

PdL a firma dei consiglieri Pelillo e Tagliente "Modifiche alla L. R. 5 luglio 1996, n. 12 e norme transitorie"- presentata l'8.10.03

PdL a firma dei consiglieri Ventricelli, Frisullo, Carozzo, Dipietrangelo, Loizzo, Marino, Mineo, Maniglio "Norme sul diritto agli studi universitari" - presentata il 13.01.04

COMMISSIONE VII

PdL a firma dei consiglieri Maniglio e

Frisullo "Marina di Casalabate: modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Lecce, Trepuzzi e Squinzano (ai sensi della legge regionale n. 26/1973)" - presentata il 4.08.04

COMMISSIONE V E

PER PARERE III

PdL a firma dei consiglieri Marino, Marinotti, Pirolo e Maniglio "Norme in materia di consumo di prodotti geneticamente modificati nelle mense scolastiche, negli ospedali e nei luoghi di cura" - presentata il 22.03.01

COMMISSIONE IV E

PER PARERE V

PdL a firma dei consiglieri Frisullo, Marino e altri "Adeguamento funzionale, riordino e norme per il risanamento dei Consorzi di Bonifica" - presentata il 30.01.01

COMMISSIONE V E PER

PARERE VI

PdL a firma del consigliere Lomelo "Normative urbanistiche per i complessi di sale cinematografiche e teatri, cine-teche, mediateche, biblioteche, musei, sale per concerti, sale per conferenze, spettacoli e mostre d'arte" - presentata il 10.11.03

COMMISSIONE V E

PER PARERE IV

PdL a firma dei consiglieri Silvestris, Orlando e Tarquinio "Norme e tutela dell'attività estrattiva nel territorio del Parco dell'Alta Murgia" - presentata il 11.08.04

a cura di M. R. Catena ed E. Villani



CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA

Ufficio di Presidenza

PRESIDENTE

Mario De Cristofaro (AN)

Telefono: 080.5560067

Fax: 080.5402416

VICE PRESIDENTE

Carmine Dipietrangelo (DS)

Telefono: 080.5414197

Fax: 080.5402435

VICE PRESIDENTE

Aldo Aloisi (FI)

Telefono: 080.5520689

Fax: 080.5564215

CONSIGLIERE SEGRETARIO

Simone Brizio (FI)

Telefono: 080.5402303

Fax: 080.5414196

CONSIGLIERE SEGRETARIO

Enzo Russo (PPI)

Telefono: 080.5414183

Fax: 080.5414075

Gruppi Consiliari

Forza Italia Telefono: 080.5402195 Fax: 080.5424696

PRESIDENTE: TARQUINIO Lucio

COMPONENTI: Aloisi Vito Leonardo, Baldassarre Raffaele, Belardi Raffaele, Brizio Simone, Camilli Fabrizio, Carrieri Mario, Crastolla Danilo, D'Ambrosio Lettieri Luigi, Fitto Raffaele, Loperfido Luigi, Mazzaracchio Salvatore, Mincuzzi Mattia, Palese Rocco, Pezzuto Marco, Pirolò Francesco, Rollo Marcello, Salinari Donato, Santaniello Enrico, Tagliente Nicola

Alleanza Nazionale Telefono: 080.5565549 Fax: 080.5414194

PRESIDENTE: ORLANDO Vito Oronzo

COMPONENTI: Attanasio Tommaso, Congedo Saverio, De Cristofaro Mario, Lospinuso Pietro, Marinotti Giuseppe, Marmo Nicola, Ruocco Roberto, Saccomanno Michele, Silvestris Sergio, Tundo Roberto

Democratici di Sinistra Telefono: 080.5402167 Fax: 080.5402129

PRESIDENTE: FRISULLO Alessandro

COMPONENTI: Carozzo Gaetano, Dipietrangelo Carmine, Loizzo Mario, Maniglio Antonio, Marino Dino, Mineo Luciano, Ventricelli Michele

Unione di Centro Telefono: 080.5402338 Fax: 080.5563356

PRESIDENTE: MELE Cosimo

COMPONENTI: Cera Angelo, Copertino Giovanni, Greco Salvatore, Silvestri Andrea

Partito Popolare Italiano Telefono: 080.5402095 Fax: 080.5402260

PRESIDENTE: PEPE Pietro

COMPONENTI: Fiorentino Nunziata, Russo Enzo

I Democratici Telefono: 080.5402328 Fax: 080.5520126

PRESIDENTE: PELILLO Michele

COMPONENTI: Sannicandro Emanuele

Cristiani Democratici Uniti Telefono: 080.5402728 Fax: 080.5424647

PRESIDENTE: MAGARELLI Pantaleo

Partito della Rifondazione Comunista Telefono: 080.5402164 Fax: 080.5429614

PRESIDENTE: LOSAPPIO Michele

COMPONENTI: Sannicandro Arcangelo

Partito dei Comunisti Italiani Telefono: 080.552035 Fax: 080.5576950

PRESIDENTE: VALENTE Giovanni

Verdi Telefono: 080.5402295 Fax: 080.5568955

PRESIDENTE: LOMELO Domenico

Socialisti Autonomisti Telefono: 080.5402482 Fax: 080.5520912

PRESIDENTE: POTT' Vittorio

COMPONENTI: Tedesco Alberto

UDEUR Telefono: 080.5520757 Fax: 080.5520757

PRESIDENTE: MAFFIONE Leonardo

Rinnovamento Puglia Telefono: 080.5520681 Fax: 080.5402397

PRESIDENTE: PISICCHIO Alfonsino

Italia dei Valori Telefono: 080.5402211 Fax: 080.5428092

PRESIDENTE: MADARO Carlo

Misto Telefono: 080.5402226

PRESIDENTE: BALDUCCI Enrico

Commissioni Consiliari

Programmazione, Bilancio, Finanze e Tributi

PRESIDENTE: TUNDO Roberto

VICE PRESIDENTI: LOIZZO Mario, LOPERFIDO Luigi

SEGRETARIO: POTT' Vittorio

COMMISSARI: CRASTOLLA Danilo, FRISULLO Alessandro, GRECO Salvatore, LOSAPPIO Michele, ORLANDO Vito Oronzo, PELILLO Michele, PEZZUTO Marco, PISICCHIO Alfonsino, TARQUINIO Lucio.

Affari Generali, Personale e Struttura degli Uffici Regionali e di Enti Regionali, Polizia Urbana e Rurale, Tempo Libero, Sport, Pesca Sportiva e Caccia

PRESIDENTE: MINCUZZI Mattia

VICE PRESIDENTI: MARINO Leonardo, MELE Cosimo

SEGRETARIO: CONGEDO Saverio

COMMISSARI: BELARDI Raffaele, DIPETRANGELO Carmine, SALINARI Donato

Assistenza Sanitaria, Servizi Sociali

PRESIDENTE: SILVESTRIS Sergio

VICE PRESIDENTI: D'AMBROSIO Lettieri Luigi, FIORENTINO Nunziata

SEGRETARIO: BELARDI Raffaele

COMMISSARI: ALOISI Vito Leonardo, CAMILLI Fabrizio, CARROZZO Gaetano, MARINOTTI Giuseppe, MELE Cosimo, SANNICANDRO Emanuele, TEDESCO Alberto.

Industria, Commercio, Artigianato, Turismo e Industria Alberghiera, Agricoltura e Foreste, Pesca Professionale, Acquacoltura

PRESIDENTE: PIROLO Francesco

VICE PRESIDENTI: MARINOTTI Giuseppe, MANIGLIO Antonio

SEGRETARIO: PEZZUTO Marco

COMMISSARI: ATTANASIO Tommaso, MAFFIONE Leonardo, MAGARELLI Pantaleo, MARINO Leonardo, MELE Cosimo, MINCUZZI Mattia, RUSSO Enzo, SALINARI Donato, TAGLIENTE Nicola

Ecologia, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali, Difesa del Suolo, Risorse Naturali, Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti, Edilizia Residenziale

VICE PRESIDENTI: MINCUZZI Mattia, MINEO Luciano

SEGRETARIO: BRIZIO Simone

COMMISSARI: ATTANASIO Tommaso, BALDUCCI Enrico, LOMELO Domenico, MADARO Carlo, MAGARELLI Pantaleo, PEPE Pietro, TARQUINIO Lucio, VALENTE Giovanni.

Politiche Comunitarie, Lavoro e Formazione Professionale, Istruzione, Cultura, Cooperazione, Emigrazione, Immigrazione

PRESIDENTE: GRECO Salvatore

VICE PRESIDENTI: ATTANASIO Tommaso, VENTRICELLI Michele

SEGRETARIO: SANNICANDRO Arcangelo

COMMISSARI: BALDASSARRE Raffaele, BALDUCCI Enrico, CAMILLI Fabrizio

Statuto, Regolamenti, Riforme Istituzionali, Rapporti Istituzionali, Sistema delle Autonomie Locali

PRESIDENTE: TEDESCO Alberto

VICE PRESIDENTI: SANNICANDRO Arcangelo, MELE Cosimo

SEGRETARIO: MAGARELLI Pantaleo

COMMISSARI: ATTANASIO Tommaso, BALDUCCI Enrico, BELARDI Raffaele, CARRIERI Mario, CONGEDO Saverio, D'AMBROSIO Lettieri Luigi, DIPIETRANGELO Carmine, LOMELO Domenico, LOPERFIDO Luigi, MADARO Carlo, MAFFIONE Leonardo, MARINOTTI Giuseppe, MINCUZZI Mattia, PELILLO Michele, PEPE Pietro, PISICCHIO Alfonsino, TARQUINIO Lucio, VALENTE Giovanni.

Studio delle condizioni e l'individuazione delle misure atte a favorire la sicurezza nella Regione Puglia (L. R. n. 10/2000)

PRESIDENTE: SANNICANDRO Emanuele

VICE PRESIDENTI: CONGEDO Saverio, SALINARI Donato

COMMISSARI: CAMILLI Fabrizio, CRASTOLLA Danilo, MADARO Carlo, MELE Cosimo, PIROLO Francesco, RUSSO Enzo, SILVESTRIS Sergio, VENTRICELLI Michele.

I COMMISSIONE

Telefono: 080.5414186

Fax: 080.5402293

II COMMISSIONE

Telefono: 080.5402019

Fax: 080.5414209

III COMMISSIONE

Telefono: 080.5414062

Fax: 080.5414210

IV COMMISSIONE

Telefono: 080.5414085

Fax: 080.5414211

V COMMISSIONE

Telefono: 080.5402198

Fax: 080.5414212

VI COMMISSIONE

Telefono: 080.5414214

Fax: 080.5414213

VII COMMISSIONE

Telefono: 080.5414068

Fax: 080.5412099

COMMISSIONE SPECIALE

Telefono: 080.5402489

Fax: 080.5520126

Commissione Speciale

Telefono: 080.5402187
Fax: 080.5424696

Indagine sulla gestione amministrativa dell'ASL TA1 e dell'A.O.SS. Annunziata di Taranto

PRESIDENTE: BELARDI Raffaele
VICE PRESIDENTI: SANNICANDRO Emanuele
COMMISSARI: SANNICANDRO Arcangelo, MARINOTTI Giuseppe, MELE Cosimo

CORECOM

Telefono: 080.5402433
Fax: 080.5402321

Comitato Regionale per le Comunicazioni

PRESIDENTE: Giuseppe SCARCIA
VICE PRESIDENTI: Riccardo CARAPELLESE, Anna MONTEFALCONE
COMPONENTI: Rocco TANCREDI, Francesco SIDOTI

Consulta Regionale Femminile

Telefono: 080.5402264
Fax: 080.5402258

PRESIDENTE: Mariella FANELLI CARRIERI
VICE PRESIDENTE: Marcella QUARANTA MORANTE
COMPONENTI: Pierina DI CAGNO GUERRIERI, Carmelita PAPARELLA, Teresa ZACCARIA

Associazione Consiglieri Regionali

Telefono: 080.5426021
Fax: 080.5426021

PRESIDENTE ONORARIO: Giovanni DILONARDO
PRESIDENTE: Giuseppe ABBATI
VICE PRESIDENTI: Giuseppe CASTELLANETA, Pasquale CIUFFREDA
COMPONENTI: Stefano BIANCO, Pasquale CALVARIO, Lorenzo FAZIO, Antonio GROSSO, Angelo MONFREDI, Benito PICCIGALLO, Angelo ROSSI
SEGRETARIO AMMINISTRATIVO: Luigi FERLICCHIA

SETTORE SEGRETERIA

Dirigente: Renato GUACCERO
Telefono: 080.5402062
Fax: 080.5414087

Ufficio 1° Commissione	Salvatore CONGEDI	Telefono: 080.5402402
Ufficio 2° Commissione	Porzia LANDOLFI	Telefono: 080.5402413
Ufficio 3° Commissione	Giuseppe MORETTA	Telefono: 080.5402161
Ufficio 4° Commissione	Francesco DE ANGELIS	Telefono: 080.5402142
Ufficio 5° Commissione	Michele PESANTE	Telefono: 080.5402125
Ufficio 6° Commissione	Vittoria LANDOLFI	Telefono: 080.5402228
Ufficio 7° Commissione	Ignazio CORVASCE	Telefono: 080.5402099
Ufficio Comm. per la sicurezza in Puglia	Filomena CURCI	Telefono: 080.5402216
Ufficio Biblioteca e Documentazione	Valdemaro MORGESE	Telefono: 080.5402788
Ufficio Corecom	Giuseppe ZINGARO	Telefono: 080.5402433
Servizio Stampa		Telefono: 080.5402366

SETTORE LEGISLATIVO

Dirigente: Marina CANCELLARA
Telefono: 080.5402362
Fax: 080.5576952

Ufficio Legislativo	Carla PASCULLI	Telefono: 080.5402027
Ufficio Documentazione Automatica	Angelo CURCI	Telefono: 080.5402778

SETTORE AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

Dirigente: Carmela MORETTI
Tel: 080.5402117 - Fax: 080.5406038

Ufficio Ragioneria	Vincenzo TRAVERSA	Telefono: 080.5402374
--------------------	-------------------	-----------------------

SETTORE AULA E RESOCONTAZIONE

Dirigente	Silvana VERNOLA	Telefono: 080.5414072 Fax: 080.5414070
-----------	-----------------	---

Giunta Regionale

Presidente
Raffaele FITTO

Rapporti Istituzionali - Politiche dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea delle Migrazioni - Università e Ricerca Scientifica - Promozione Culturale - Formazione Professionale

Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 BARI
Telefono: 080.5522021
Fax: 080.5406260

Vice Presidente
Giovanni COPERTINO

Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane, Politiche della Famiglia
Via Celso Ulpiani, 10 - 70125 BARI
Telefono: 080.5520729 - 080.5406771
Fax: 080.5406664

Lavori Pubblici, Difesa del Suolo, Risorse Naturali

Via delle Magnolie n. 6 Z.I., ex ENAIP - 70026 MODUGNO (BA)
Telefono: 080.5407782 - 080.5407784
Fax: 080.5407780

Mario CARRIERI

Trasporti e Vie di Comunicazione

Via delle Magnolie n. 20 Z.I., ex ENAIP - 70026 MODUGNO (BA)
Telefono: 080.5404328 - 080.5383901
Fax: 080.5404333

Pietro FRANZOSO

Promozione Attività Industriale, Artigianato Commercio, Fiere, Mercati, Industria Estrattiva, Energia

Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI
Telefono: 080.5522026 - 080.5406958
Fax: 080.5403707

Pietro LOSPINUSO

Agricoltura, Riforma Fondiaria, Alimentazione, Foreste, Acquicoltura, Caccia, Pesca

Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 BARI
Telefono: 080.5405002 - 080.5405230
Fax: 080.5405233

Nicola MARMO

Sanità e Servizi Sociali

Via Caduti di tutte le Guerre, 15 - 70126 BARI
Telefono: 080.5403460 - 080.5403158
Fax: 080.5403237

Salvatore MAZZARACCHIO

Programmazione, Bilancio, Economato, Ragioneria, Finanze, Controlli Interni e di Gestione

Via Caduti di tutte le Guerre, 7 - 70126 BARI
Telefono: 080.5404050 - 080.5586861
Fax: 080.5404103

Rocco PALESE

Affari Generali, Contratti, Appalti, Demanio e Patrimonio, Demanio Marittimo, Fluviale e Lacuale, Contenzioso, Enti locali e Sistema delle Autonomie

Via Caduti di tutte le Guerre, 15 - 70126 BARI
Telefono: 080.5404118 - 080.5404110
Fax: 080.5404115

Roberto RUOCCO

Ambiente ed Ecologia, Politiche Energetiche, Riserve e Parchi Naturali, Smaltimento Rifiuti

Via delle Magnolie n. 6 Z.I., ex ENAIP - 70026 MODUGNO (BA)
Telefono: 080.5406836 - 080.5406843
Fax: 080.5406844

Michele SACCOMANNO

Urbanistica, Territorio, Edilizia Residenziale Pubblica

Via delle Magnolie n.8 Z.I., ex ENAIP - 70026 MODUGNO (BA)
Telefono: 080.5375830 - 080.5378823
Fax: 080.5407887

Enrico SANTANIELLO

Politiche dell'Occupazione e del Lavoro, Cooperazione, Pubblica Istruzione, Diritto allo Studio

Via Corigliano, 1 - 70123 Bari
Telefono: 080.5407611 - 080.5407612
Fax: 080.5407616

Angelo CERA

Turismo e Industrie Alberghiere, Beni Culturali, Musei, Archivi, Biblioteche, Sport

C/so Sonnino, 177 - 70126 Bari
Telefono: 080.5404885 - 080.5404811
Fax: 080.5404707

Marcello ROLLO

Presidente: Fabrizio CAMILLI

Via Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari
Telefono: 080.5406038
Fax: 080.5406525

COMITATO REGIONALE
PROTEZIONE CIVILE